

7 Borghi

LUBERON, MONTI DEL VAUCLUSE
E PAYS DES SORGUES

🇫🇷 *Los Pueblos de Luberon, Montes de Vaucluse y Pays de Sorgues*



28

BORGHI

APPROFONDIMENTI

ITINERAR

🇫🇷 *28 pueblos
presentados, Zooms,
Ideas para pasear*

DESTINATION
LUBERON



ISLE S/LA SORGUE
TOURISME



👉 www.destinationluberon.com
👉 www.islesurlasorguetourisme.com



PROVENCE
ENJOY THE UNEXPECTED

La Provenza è una leggenda che non delude mai: piacevoli passeggiate tra campi di lavanda infiniti accompagnato dal primo canto delle cicale...

Eppure, talvolta, la realtà supera la leggenda: lasciatevi stupire dalla Provenza e scoprite il piacere dell'insapettato.

#morethanprovence
morethanprovence.com

La leyenda de la Provenza nunca decepciona: agradables paseos entre campos infinitos de lavanda cuando las cigarras empiezan a cantar... Pero la realidad puede incluso superar la leyenda: déjese sorprender y descubrir lo inesperado en la Provenza.

COPYRIGHTS : Destination Luberon - Isle sur la Sorgue Tourisme - La Poze - Julien Abellan - P.Giraud - Judith Voyage - fmr_travelblog - George Henry Nolan - julie_arena - want2becity - Avignon Tourisme - Caves du Palais Saint-Firmin - La Baptistine de Gordes - Vélo Loisir Provence - cedlaphoto - Melou030 - p_laetitia - Luberon Sud Tourisme - M.Raffier - Sam Bié - Couleur Garance - Jérôme Ubassy/Inter Rhône - M.Bossé - Alain Hocquet/Provence Guide - Hôtel d'Agar - Valentin Pacaut/The Explorers - E.Catoliquot/Avignon Tourisme - OTI Ventoux/Provence - Jean François Canavaglia.

Ringraziamenti: Un grazie speciale a quanti hanno contribuito a fornirci le preziose e puntuali informazioni contenute in questa rivista e a tutti coloro che hanno risposto alle nostre domande.

Publicato da Destination Luberon / Isle sur la Sorgue Tourisme - Tiratura di 1.000 copie.

Direzione della pubblicazione: Franck Delahaye e Xavier Feuillant

Redazione: Marie-Noëlle Fontbonne, Olivia Roman, Lucie Laquet, Gwladys Arnaud e Yamina Montcharmont.

Grafica: Studio Rétro Satana

Stampa: Imprimerie Orta

Le Thor, colline de Thourzon ©Isle sur la Sorgue Tourisme / J.Abellan

Benvenuti!
¡Bienvenidos!



BENVENUTI NEL CUORE DEL LUBERON
E NEL PAYS DES SORGUES. VILLAGGI
ARROCCATI E PAESAGGI INCONTAMINATI,
IL PARCO NATURALE REGIONALE DEL
LUBERON E UN FIUME PROTETTO.

— Le damos la bienvenida al corazón de Luberon y a
la comunidad de Sorgues. Pueblos colgantes, paisajes y
ríos protegidos, el parque natural regional de Luberon.

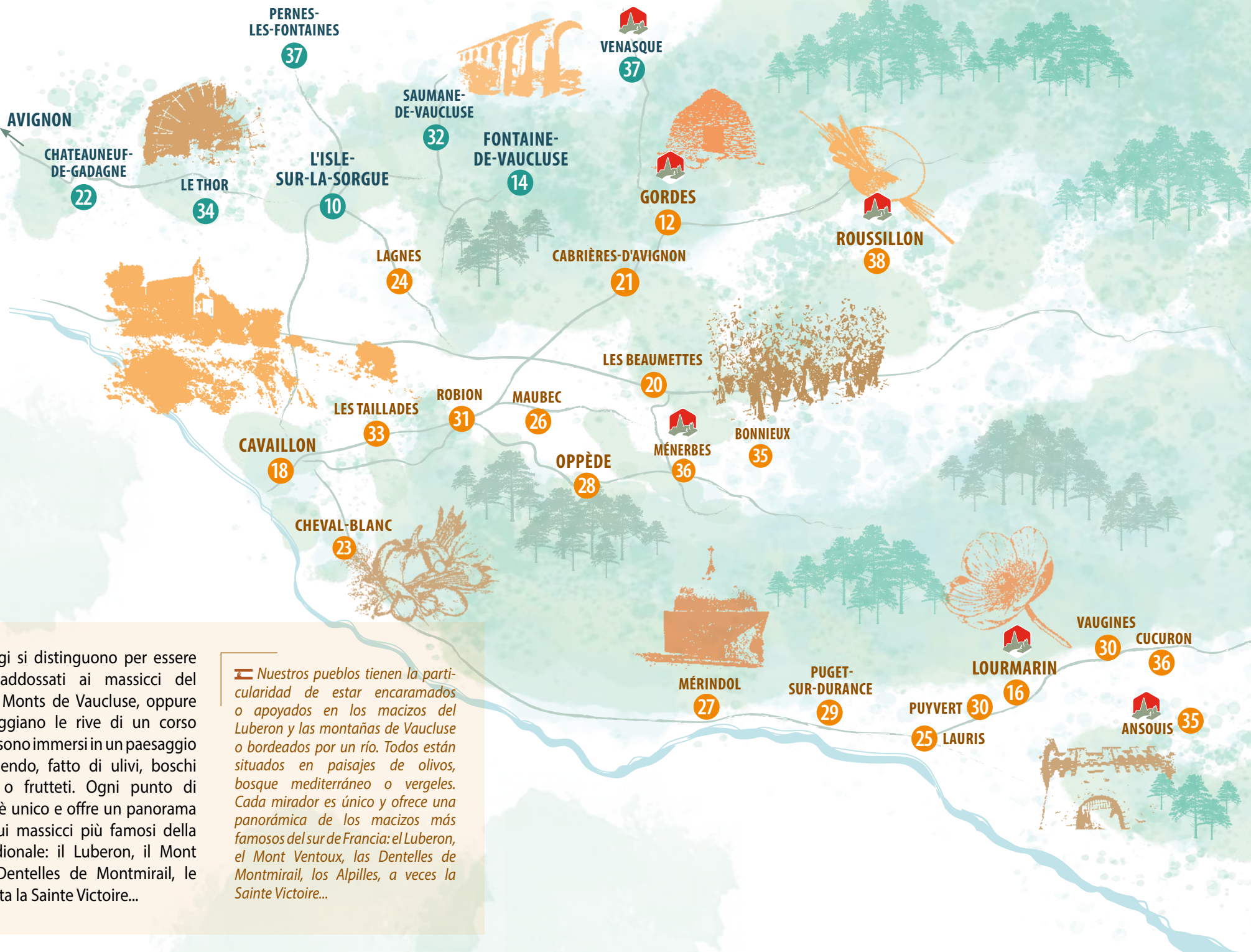
Buona visita!
— ¡Que disfrute de la visita!

*I nostri paesi sono straordinari. Vi auguriamo
tutto il piacere di passeggiare per le nostre
stradine tortuose e piazze ombreggiate, alla
scoperta di un fascino ricco di storia.*


— Todos nuestros pueblos son únicos y
sorprendentes. Esperamos que disfrute
paseando por nuestras sinuosas calles y
sombreadas plazas, y descubriendo su
ambiente lleno de historia.



Indice

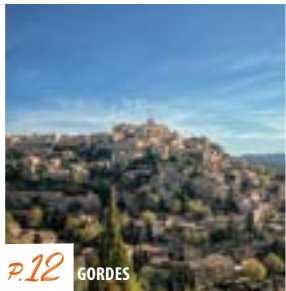


I nostri villaggi si distinguono per essere arroccati o addossati ai massicci del Luberon e ai Monts de Vaucluse, oppure perché costeggiano le rive di un corso d'acqua. Tutti sono immersi in un paesaggio naturale stupendo, fatto di ulivi, boschi mediterranei o frutteti. Ogni punto di osservazione è unico e offre un panorama privilegiato sui massicci più famosi della Francia meridionale: il Luberon, il Mont Ventoux, le Dentelles de Montmirail, le Alpilles, talvolta la Sainte Victoire...

 Nuestros pueblos tienen la particularidad de estar encaramados o apoyados en los macizos del Luberon y las montañas de Vaucluse o bordeados por un río. Todos están situados en paisajes de olivos, bosque mediterráneo o vergeles. Cada mirador es único y ofrece una panorámica de los macizos más famosos del sur de Francia: el Luberon, el Mont Ventoux, las Dentelles de Montmirail, los Alpilles, a veces la Sainte Victoire...



P. 20 LISLE-SUR-LA-SORGUE



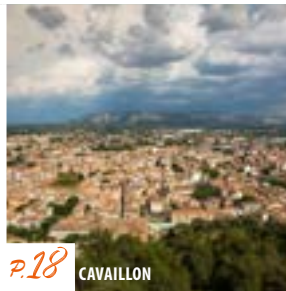
P. 22 GORDES



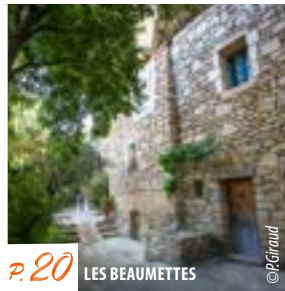
P. 14 FONTAINE-DE-VAUCLUSE



P. 16 LOURMARIN



P. 18 CAVAILLON



P. 20 LES BEAUMETTES



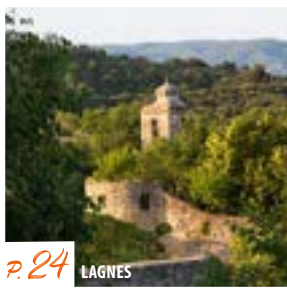
P. 21 CABIÈRES-D'AVIGNON



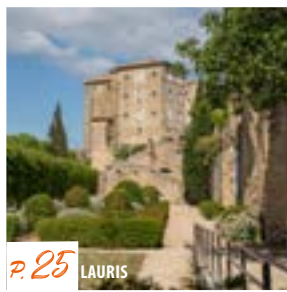
P. 22 CHÂTEAUNEUF-DE-GADAGNE



P. 23 CHEVAL-BLANC



P. 24 LAGNES



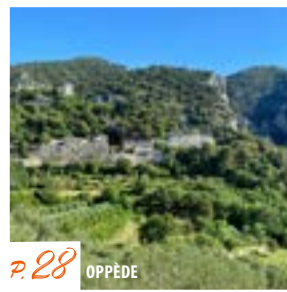
P. 25 LAURIS



P. 26 MAUBEC



P. 27 MÉRINDOL



P. 28 OPPÈDE



P. 29 PUIGET-SUR-DURANCE



P. 30 PUYVERT



P. 30 VAUGINES



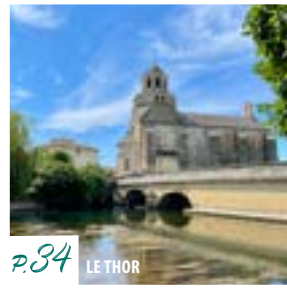
P. 31 ROBION



P. 32 SAUMANE-DE-VAUCLUSE



P. 33 LES TAILLADES



P. 34 LE THOR



P. 35 BONNIEUX



P. 35 ANSOUIS



P. 36 CUCURON



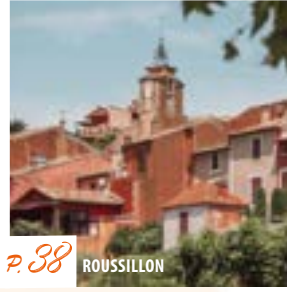
P. 36 MÉNERBES



P. 37 PERNES-LES-FONTAINES



P. 37 VENASQUE



P. 38 ROUSSILLON

*Nelle prossime pagine sono presenti le guide dei borghi.
Per saperne di più, visitare*

➤ www.destinationluberon.com e ➤ www.islesurlasorguetourisme.com

➤ En las páginas siguientes se presentan estos pueblos.
Para más información, visite www.destinationluberon.com
y www.islesurlasorguetourisme.com.

Un po' di storia

Un poco de historia

Dal paleolitico

I primi insediamenti umani in zona iniziarono in epoca paleolitica (800.000 anni a.C.). Tra il 2200 a.C. e il I secolo a.C. la regione era dominata dai "cavares", un popolo celto-ligure generalmente organizzato in centri fortificati, situati su alture ("oppida").

DESDE EL PALEOLÍTICO

Los primeros hombres y mujeres se instalaron en la zona en el Paleolítico (800 000 a.C.). Entre el año 2200 y siglo I a.C., la región estaba dominada por los "cavares", un pueblo celto-ligur cuyas comunidades solían estar fortificadas y en altura (los oppida).



L'ARRIVO DEI ROMANI NEL II SECOLO A.C.

L'arrivo dei Romani nel II secolo a.C. A partire dal V secolo a.C. Cavaillon si affermò per la sua importanza, legandosi a maglie strette alla colonia focese di Marsiglia.

Con la conquista romana della città a metà del II secolo a.C. Cavaillon si strutturò ai piedi della collina Saint-Jacques. Il tracciato della nuova Via Domitia, la strada romana che collegava la Spagna all'Italia, attraversa la Durance proprio a Cavaillon (Cabellio), passando per Apt (Apta-Julia). Nel III secolo, le incursioni degli invasori lasciarono la città di Cavaillon pressoché annientata. La vita, però, proseguiva nelle campagne, dove lo sfruttamento demaniale, fondato su ricche villae, sopravviveva a fianco degli insediamenti in altura. Con la diffusione del cristianesimo, dal V secolo Cavaillon divenne un vescovato. Nelle campagne, il fenomeno proseguì per i due secoli successivi.

LLEGADA DE LOS ROMANOS EN EL SIGLO II A.C.

A partir del siglo V a.C., Cavaillon se convirtió en una ciudad importante con vínculos privilegiados con la colonia focense de Marsella.

A causa de la conquista romana en mitad de siglo II, la ciudad de Cavaillon quedó estructurada a los pies de la colina de Saint-Jacques. El trazado de la nueva Vía Domitia, la calzada romana que unía España con Italia, cruzaba el Durance en Cavaillon (Cabellio) y pasaba por Apt (Apta-Julia). Los ataques de invasores que comenzaron en el siglo III devastaron la ciudad de Cavaillon. Sin embargo, la vida continuó en el campo, donde el modo de explotación de las villae se mantuvo junto a los hábitats de las tierras altas. El cristianismo se extendió y, a partir del siglo V, Cavaillon se convirtió en obispado. La situación continuó de la misma forma en el campo durante los dos siglos siguientes.



VILLAGGI ARROCCATI E INTENSIFICARSI DELL'AMMINISTRAZIONE RELIGIOSA...

A partire dal X secolo, il regime feudale cambiò profondamente l'assetto del territorio. Le famiglie aristocratiche si stabilirono sulle propaggini rocciose delle colline del Luberon e dei Monts de Vaucluse. Fu così che sorsero i pittoreschi villaggi arroccati. Le grandi abbazie provenzali condivisero con il vescovo e il capitolo di Cavailon l'amministrazione religiosa fino alla fine dell'XI secolo. Nel XII secolo, si susseguì un'importante ondata di ricostruzione di chiese in stile romanico, fino alla fondazione dell'abbazia cistercense di Sénanque. Parallelamente, L'Isle-sur-la-Sorgue si trasformò in una prospera città industriale, basata sulla produzione tessile.

©La Proze



©Avignon tourisme

Dal comté de provence al comtat venaissin

La "contea di Provenza", territorio imperiale dopo la spartizione di Verdun dell'843, venne divisa in tre entità distinte nel 1125: il marchesato di Provenza a nord della Durance, la contea di Provenza a sud e la contea di Forcalquier a nord-est del fiume. Il marchesato passò nelle mani del Papa nel 1274, divenendo il Comtat Venaissin, o contado venassino. Nel 1481, quando la Provenza fu annessa al regno di Francia, il Comtat Venaissin rimase una singolarità fino al 1791, quando divenne un'enclave.

Del condado de provenza al condado venesino

El condado de Provenza, territorio dominado por el Sacro Imperio desde la división de Verdún en 843, se dividió en tres entidades distintas en 1125: el marquesado de Provenza al norte del Durance, el condado de Provenza al sur y el condado de Forcalquier al noreste del río. El marquesado pasó a estar en manos del papa en 1274 y se convirtió en el condado venesino. Cuando la Provenza se integró en el reino de Francia en 1481, el condado venesino siguió siendo independiente hasta 1791, año en que se anexionó a Francia.



L'INFLUENZA DEI PAPI AD AVIGNONE

La presenza dei pontefici ad Avignone dal 1309 al 1413 ebbe effetti positivi per le città e i villaggi del Comtat. Le aree urbanizzate si ampliarono per accogliere nuovi abitanti, in particolare gli ebrei espulsi dal regno di Francia e numerosi italiani. La Guerra dei cent'anni, iniziata nel 1350, indebolì notevolmente la regione, causando non solo un calo degli abitanti, ma anche il declino economico e l'abbandono di molti villaggi.

LA INFLUENCIA DE LOS PAPAS EN AVIÑÓN

La presencia de los pontífices en Aviñón desde 1309 a 1413 fue beneficiosa para las ciudades y pueblos del condado. Las zonas urbanas se desarrollaron para acoger a los recién llegados, sobre todo a los judíos expulsados del reino de Francia, así como a numerosos italianos. La Guerra de los Cien Años, que llegó a la región en 1350, la debilitó considerablemente y provocó la pérdida de habitantes, el declive de su economía y el abandono de los pueblos.

PUEBLOS COLGANTES Y EL CRECIMIENTO DE LA ADMINISTRACIÓN RELIGIOSA

A partir del siglo X, el sistema feudal modificó profundamente la fisonomía del territorio. Las familias aristocráticas se asentaron en las elevaciones rocosas del macizo de Luberon y las montañas de Vaucluse. Así nacieron los pintorescos pueblos encaramados. Las grandes abadías provenzales compartieron con el obispo y el capítulo de Cavailon la administración religiosa gracias a una densa red de prioratos y parroquias hasta finales del siglo XI. En el siglo XII, tuvo lugar una importante ola de reconstrucción de iglesias en estilo románico y la fundación de la abadía cisterciense de Sénanque. Al mismo tiempo, L'Isle-sur-la-Sorgue se convirtió en una ciudad industrial cuya riqueza se basaba en la fabricación textil.

L'ARRIVO DEI VALDESI

I Valdesi hanno cominciato a insediarsi nel Luberon nel 1399. I signori provenzali invitarono più di mille famiglie originarie delle Alpi a ripopolare le loro terre e borghi caduti in stato di abbandono. I Valdesi portarono la loro cultura ma soprattutto la loro fede religiosa, ereditata da Pietro Valdo, predicatore di Lione della fine del XII secolo. Nel 1528 Jean Nicolai, vescovo di Apt, avvii un processo per eresia. Nel 1532 i Valdesi aderiscono ufficialmente alla riforma protestante e sono così ancora più perseguitati. L'editto di Mérindol condanna i Valdesi nel 1540. Cinque anni più tardi cominciarono le persecuzioni. Il Parlamento di Aix applica l'editto di Mérindol nell'aprile 1545: i villaggi valdesi vengono saccheggiati, le terre confiscate, tutti i beni confiscati e rubati... Più di 3.000 valdesi persero la vita durante questa pagina nerissima della storia della regione.

LA LLEGADA DE LOS VALDENSES

Los valdenses comenzaron a asentarse en el Luberon en 1399. Los señores de Provenza invitaron a más de mil familias procedentes de los Alpes a repoblar sus tierras y pueblos abandonados. Los valdenses trajeron consigo su cultura y, sobre todo, su fe, heredada de Pierre Valdo, predicador lionés de finales del siglo XII. En 1528, Jean Nicolai, obispo de Apt, inició un proceso por herejía. En 1532, los valdenses se adhirieron oficialmente a la Reforma protestante y desde entonces fueron cada vez más perseguidos. El Edicto de Mérindol condenó a los valdenses en 1540. Cinco años más tarde se inició la persecución, con la aplicación de la sentencia de Mérindol por el Parlamento de Aix en abril de 1545. Los pueblos valdenses fueron saqueados, les confiscaron sus tierras y les robaron sus bienes... Más de 3.000 valdenses perdieron la vida durante este episodio tan oscuro de la historia de la región.



LA RICONQUISTA DELLE ANIME

Nel XVI secolo, la controriforma cattolica si organizzò dal "bastione" del contado. Dopo la terribile repressione dei valdesi, voluta dalle autorità francesi nel 1545, furono soprattutto i vescovi di Cavaillon, a svolgere un ruolo di preminenza nella riconquista delle "anime", per tutto il XVII e XVIII secolo. Quest'epoca si caratterizza per l'abbellimento delle chiese, ridecorare in stile barocco o erette ex novo in architetture più classiche. L'incremento della produzione agricola permise inoltre un arricchimento delle comunità dei villaggi e della nobiltà locale. Fu in un simile contesto che le città e i villaggi si impreziosirono di palazzi privati e nuove residenze "borghesi" di pregio.

LA RICONQUISTA DE LAS ALMAS

En el siglo XVI, la contrarreforma católica se llevó a cabo desde el condado venesino. Tras la terrible represión contra los valdenses, iniciada por las autoridades francesas en 1545, fueron principalmente los obispos de Cavaillon, quienes desempeñaron un papel importante en la reconquista de las «almas» a lo largo de los siglos XVII y XVIII. Este periodo se caracterizó por el embellecimiento de las iglesias, decoradas en estilo barroco o de nueva construcción con una arquitectura más clásica. El aumento de la producción agrícola también permitió el enriquecimiento de las aldeas, así como de los nobles. Como resultado, las ciudades y pueblos se llenaron de mansiones y otras residencias "burguesas".

François Guyonnet, conservatore e direttore del patrimonio a L'Isle-sur-la-Sorgue / conservador y director del patrimonio de L'Isle-sur-la-Sorgue.

Anno 1791: il Vaucluse diventa dipartimento

Dopo il periodo rivoluzionario, che vide l'annessione del Comtat alla Francia e la creazione del dipartimento di Vaucluse, il territorio proseguì il suo sviluppo migliorando i mezzi di produzione (irrigazione, meccanizzazione, ecc.). Alla fine del XIX secolo, con l'arrivo della ferrovia, Cavaillon divenne un importante centro di esportazione di primizie. Al contempo, L'Isle-sur-la-Sorgue si affermò per la produzione tessile e del gesso. Le cave di pietra del Luberon rifornivano i cantieri regionali e contribuivano all'espansione delle città.

Oggi, il territorio compreso tra i Monts de Vaucluse e il Luberon vive in armonia, forte di una grande tradizione agricola, ma anche di una fitta rete di piccole e medie imprese e di un turismo improntato alla qualità.

El Vaucluse se convierte en departamento en 1791

Tras el periodo revolucionario, que supuso la anexión del condado a Francia y la creación del departamento de Vaucluse, el territorio siguió desarrollándose mediante la mejora de los medios de producción (riego, mecanización, etc.). A finales del siglo XIX y con la llegada del ferrocarril, Cavaillon se convirtió en un importante centro de exportación de frutas y hortalizas de primera cosecha. Al mismo tiempo, L'Isle-sur-la-Sorgue era un importante centro de producción textil y de yeso. Las canteras de piedra del Luberon abastecían las obras regionales y contribuían así a la expansión de las ciudades.

Hoy en día, este territorio entre las montañas de Vaucluse y el Luberon vive en armonía gracias a su tradición agrícola, pero también a su importante red de pequeñas y medianas empresas, así como gracias a un turismo de calidad.





LE RUOTE IDRAULICHE

La Sorgue, fiume e fonte di ricchezza, venne sfruttato a più riprese sin dalle sue origini, e la forza motrice delle sue acque venne utilizzata per azionare le macchine. Fino a metà XX secolo sul nostro territorio si svilupparono numerose industrie: cartiere, lanifici, setifici, frantoi, mulini, segherie, cave... La Sorgue, che nasce a Fontaine-de-Vaucluse, è la più grande risorgiva di Francia. La quantità d'acqua che scorre permette di alimentare, tutto l'anno, canali e condotti sui quali vengono montate delle ruote idrauliche. Questo ingegnoso sistema permette di trasformare l'energia idraulica di un corso d'acqua in energia meccanica, con l'obiettivo di mettere in movimento una piccola industria. Per una maggiore efficacia, l'acqua deve penetrare senza subire impatti e perdere tutta la propria velocità iniziale durante la traversata. Le ruote trovano la loro forza motrice dalla spinta dell'acqua sulle pale.

A L'Isle-sur-la-Sorgue ma anche a Thor, questo tipo di ruota è ancora molto presente, e fa parte del fascino e della tradizione del territorio. Le ruote idrauliche sono una testimonianza viva del passato industriale della regione, e sono tante care agli abitanti, che ne garantiscono la conservazione.

RUEDAS HIDRÁULICAS

El río Sorgue, fuente de riqueza, fue explotado de muchas maneras y, muy pronto, la fuerza motriz de sus aguas se utilizó para accionar maquinaria. Hasta mediados del siglo XX, florecieron en la zona numerosas industrias como fábricas de papel, hilanderías de seda y lana, almazaras, harineras, aserraderos y yeserías. El río Sorgue, que nace en Fontaine-de-Vaucluse, es el mayor manantial natural de Francia. El caudal de agua que fluye por él se utiliza durante todo el año para alimentar los numerosos brazos y canales en los que se instalan ruedas hidráulicas. Este ingenioso sistema transforma la energía del río en energía mecánica para así poder abastecer a una pequeña industria. Para que una rueda hidráulica sea eficaz, el agua debe entrar sin impacto y haber perdido toda su velocidad inicial durante la travesía. Obtienen su energía del empuje del agua sobre las palas.

Tanto en L'Isle-sur-la-Sorgue como en Le Thor, aún se hallan muchas de estas ruedas, las cuales forman parte integrante del encanto de la zona. Son además testimonio vivo de la historia industrial de la región, y son muy apreciadas por sus habitantes, quienes desean conservarlas.



Presso l'ufficio turistico di L'Isle sur la Sorgue è disponibile un **ITINERARIO STORICO** sulle ruote idrauliche.

En la oficina de turismo de L'Isle sur la Sorgue se puede realizar una **VISITA PATRIMONIAL** de las ruedas hidráulicas.

LE LUBERON, GEOPARCO MONDIALE UNESCO

150 MILIONI DI ANNI DI STORIA GEOLOGICA!

Il riconoscimento internazionale "Geoparco mondiale UNESCO" è un'iniziativa del Programma Internazionale delle Geoscienze e dei Geoparchi (PIGG). L'UNESCO lo conferisce a territori che presentano un patrimonio geologico di interesse internazionale e che sviluppano un progetto di sviluppo sostenibile.

Il Parco Naturale Regionale del Luberon sfoggia l'etichetta "Geoparco mondiale" dell'UNESCO a causa del suo patrimonio geologico, paesaggistico e culturale degno di nota. Ricco di luoghi imperdibili, di fossili eccezionali e di un mosaico fatto di paesaggi e colori, il Geoparco del Luberon vi invita a scoprirlo in maniera rilassata o sportiva.

Circa una cinquantina di siti geologici (geositi) sono stati identificati sul territorio del Geoparco per far scoprire tutti i patrimoni della Terra. Alcuni di questi sono stati valorizzati con delle strutture che ne agevolano l'accesso e la comprensione, mentre altri sono attraversati da itinerari escursionistici.

EL LUBERON, GEOPARQUE MUNDIAL DE LA UNESCO 150 MILLONES DE AÑOS DE HISTORIA GEOLÓGICA

La designación internacional de "Geoparque Mundial de la UNESCO", cuenta con el apoyo del Programa Internacional de Geociencias y Geoparques (IGBP). La UNESCO concede este reconocimiento a aquellas zonas que poseen un patrimonio geológico de interés internacional y que están llevando a cabo un proyecto de desarrollo sostenible.

El Parque Natural Regional del Luberon ha recibido la etiqueta de «Geoparque Mundial» de la UNESCO por su notable patrimonio geológico, paisajístico y cultural. El Geoparque del Luberon posee una riqueza de yacimientos geológicos imperdibles, fósiles excepcionales, un mosaico de paisajes y colores, y le invita a descubrirlo por sí mismo o a practicar deporte.

En la zona del Geoparque se han identificado unos cincuenta sitios geológicos (geositios) que le ayudarán a descubrir el patrimonio de la Tierra. Algunos de ellos se han acondicionado para hacerlos más accesibles y fáciles de comprender, mientras que otros están surcados por senderos.



L'Isle sur la Sorgue



→ Consultate la nostra MAPPA TURISTICA per informazioni di visita complete su L'Isle-sur-la-Sorgue.

→ Encuentre toda la información para visitar L'Isle-sur-la-Sorgue en nuestro MAPA TURÍSTICO.



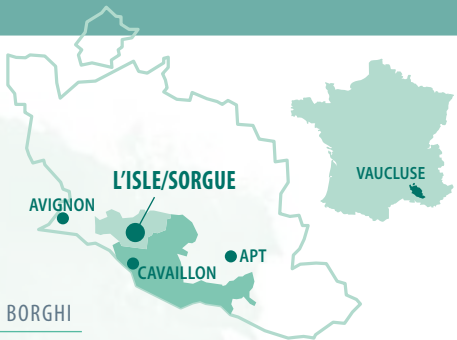
LA CITTADINA DE L'ISLE-SUR-LA-SORGUE, CHE SI ERGE AI PIEDI DEI MONTS DE VAUCLUSE IN CORRISPONDENZA DEL LUBERON, È ATTRAVERSATA DALLA SORGUE E DAI SUOI CANALI. ANTICO VILLAGGIO DI PESCATORI, FU SOPRANNOMINATA LA "VENEZIA DEL CONTADO" ED È OGGI UNA DELLE METE PIÙ AFFASCINANTI DELLA PROVENZA. TRA I TANTI TESORI GIUNTI FINO A OGGI DA UN PASSATO RICCO DI STORIA, SONO IMPERDIBILI LE TIPICHE RUOTE A PALE E LA COLLEGIALE DI NOTRE-DAME-DES-ANGES. IL CENTRO DEVE LA SUA FAMA ANCHE AI 300 ANTIQUARI, OLTRE CHE A QUATTRO MUSEI, VARIE GALLERIE D'ARTE E TANTISSIMI LABORATORI DI ARTISTICREATORI.

→ El río Sorgue y sus canales atraviesan esta ciudad, enclavada a los pies de las montañas de Vaucluse, frente al Luberon. Este antiguo pueblo de pescadores, apodado la «Venecia del condado», es hoy una de las ciudades más atractivas de la Provenza. Entre los numerosos tesoros heredados de un rico pasado histórico, no hay que perderse las ruedas hidráulicas y la colegiata de Notre-Dame-des-Anges. La ciudad también debe su fama a sus trescientos anticuarios, así como a sus cuatro museos, sus galerías de arte y sus numerosos talleres de artistas y creadores.

Capital de los anticuarios en Provenza

→ Capitale degli antiquari in Provenza

Tra fiume, ruote a pale, antiche tradizioni artigianali, numerosi ristoranti e negozi (tra cui i famosi antiquari), a L'Isle-sur-la-Sorgue si respira un'atmosfera unica nel cuore di una Provenza autentica.





1

Dalla cittadella medievale fino all'epoca industriale: cartiere, lanifici, setifici, frantoi, mulini, segherie, cave... L'Isle-sur-la-Sorgue non ha mai smesso di reinventarsi. Il XX secolo vede la comparsa dei celebri mercatini di antiquariato e dei brocante, che hanno contribuito allo sviluppo e alla fama della città. Oggi L'Isle-sur-la-Sorgue vanta un patrimonio architettonico, culturale, artistico, naturale e gastronomico, da non perdere e da ammirare tutto l'anno.

Arte e passeggiate in riva al fiume: L'Isle-sur-la-Sorgue si apprezza in ogni stagione.

APPASSIONATI DI STORIA?
SCANSIONATE QUI



1/ CASTELLO GIRAUD
CASTILLO GIRAUD

2/ UN APERITIVO A
BORDO DELLA SORGUE
GASTRONOMÍA A ORILLAS
DEL SORGUE

3/ ANTIQUARIATO/
MERCATINI /
ANTIGÜEDADES



2



3

MAGGIORI INFORMAZIONI
SUI MUSEI DELLA CITTÀ:
"CAMPREDON ART &
IMAGE", "VILLA DATRIS",
"FILAVENTURE"



NEGOZI DI ANTIQUARIATO

Aperti tutto l'anno da venerdì a lunedì e i giorni festivi, eccetto qualche bottega che apre già dal giovedì. Un mercato di antiquari si tiene la domenica per l'intera giornata. Due fiere internazionali: a Pasqua e intorno al 15 agosto.

ANTICUARIOS: Abren todo el año, de viernes a lunes y festivos, salvo algunos de ellos que únicamente abren los jueves. Un mercado de anticuarios tiene lugar los domingos durante todo el día. Dos Ferias Internacionales: en Semana Santa y alrededor del 15 de agosto.

ANTIQUARIATO À L'ISLE SUR
LA SORGUE? SCANSIONA QUI PER
MAGGIORI INFORMAZIONI



Giorno di mercato

Tutto l'anno: giovedì e domenica mattina

DÍA DE MERCADO: Todo el año: jueves y domingo por la mañana.



Entre ríos, ruedas de paletas, habilidades ancestrales, numerosos restaurantes y comercios (incluyendo los famosos anticuarios), en L'Isle-sur-la-Sorgue, se respira una atmósfera única en el corazón de una auténtica Provenza. L'Isle-sur-la-Sorgue nunca ha dejado de reinventarse desde que fuere aquella ciudad de la Edad Media, llegando hasta la época de las industrias florecientes como las papeleras, las fábricas de seda y lana, los molinos harineros, los aserraderos y las yeserías. En el siglo XX, las famosas Ferias de Antigüedades y Mercadillos contribuyeron al

desarrollo y a la notoriedad de la ciudad. L'Isle-sur-la-Sorgue cuenta en la actualidad con un rico patrimonio arquitectónico, cultural, artístico, natural y gastronómico que se ha convertido en una visita obligada en cualquier época del año.

L'Isle-sur-la-Sorgue tiene algo para todos los gustos, con su vida artística y sus paseos a orillas del agua para descubrir en cada estación.

Gordes



→ Consultate la nostra MAPPA TURISTICA per informazioni di visita complete su Gordes.

Encuentre toda la información para visitar Gordes en nuestro MAPA TURÍSTICO.

ISCRITTO TRA I VILLAGGI PIÙ BELLI DI FRANCIA, GORDES MERITA UNA MENZIONE SPECIALE. INCASTONATO NEL MASSICCO DEI MONTI DEL VAUCLUSE, SVETTA E VIGILA LA VALLATA E IL LUBERON.

Gordes, considerado uno de los pueblos más bonitos de Francia, ocupa un lugar especial. con el macizo de los montes de vaocluse como telón de fondo, vigila orgulloso el valle y los montes luberones de enfrente.



@PGiraud

La sentinella di pietra...

Centinela de piedra



Gordes è un borgo da non perdere costellato da muretti a secco e dalle Borie, le tipiche capanne provenzali. Il paesino si nasconde sotto il castello, costruito per proteggere la parete rocciosa vulnerabile e l'altopiano nel lontano 1031. Per 7 secoli è stato uno delle zone di guardia e vedette più importanti della Provenza.

Nella parte alta del borgo è presente il castello, la chiesa Saint-Firmin e vari negozi e ristoranti. Bisognerà avventurarsi un po' di più scendendo per i vicoli in selciato fino al quartiere di

Fontaine Basse per trovare tutta un'altra Gordes, più autentica e ricca di una storia poco conosciuta. Questo quartiere ha contribuito alla prosperità del borgo con lo sviluppo dell'artigianato, prima della crisi del settore agli inizi del XX secolo.

Gordes racchiude e preserva un forte spirito artistico. Molti pittori hanno segnato la storia del villaggio: Marc Chagall, Pol Mara, Victor Vasarely, solo per citarne alcuni.



IN GIRO A PIEDI PER GORDES

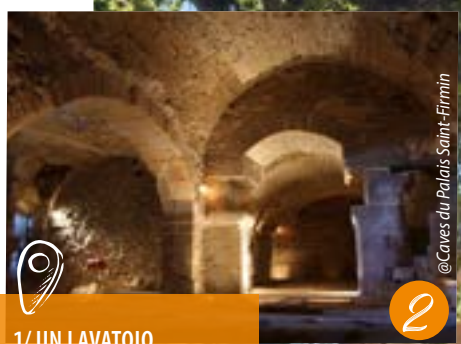
Numerosi sentieri percorrono i Monti del Vaucluse. Si tratta di itinerari storici (lungo il Muro della peste o sul sentiero dei filatoi...). Nei dintorni di Gordes sono stati creati due tragitti sulle orme della Resistenza: uno tra Gordes e l'abbazia di Sénanque tramite la valle della Sénancole, l'altro tra Gordes e Joucas, in mezzo alle Gorges de la Véroncle.

PASEANDO POR GORDES

Los Montes de Vaucluse están atravesados por los GR de Pays. Estos permiten recorrer senderos históricos (por el Mur de la Peste o el sentier des fileuses...). Alrededor de Gordes, se han creado dos senderos siguiendo las huellas de la Resistencia: uno entre Gordes y la Abadía de Sénanque a través del valle de Sénancole, el otro entre Gordes y Joucas en las Gargantas de la Véroncle y sus alrededores.

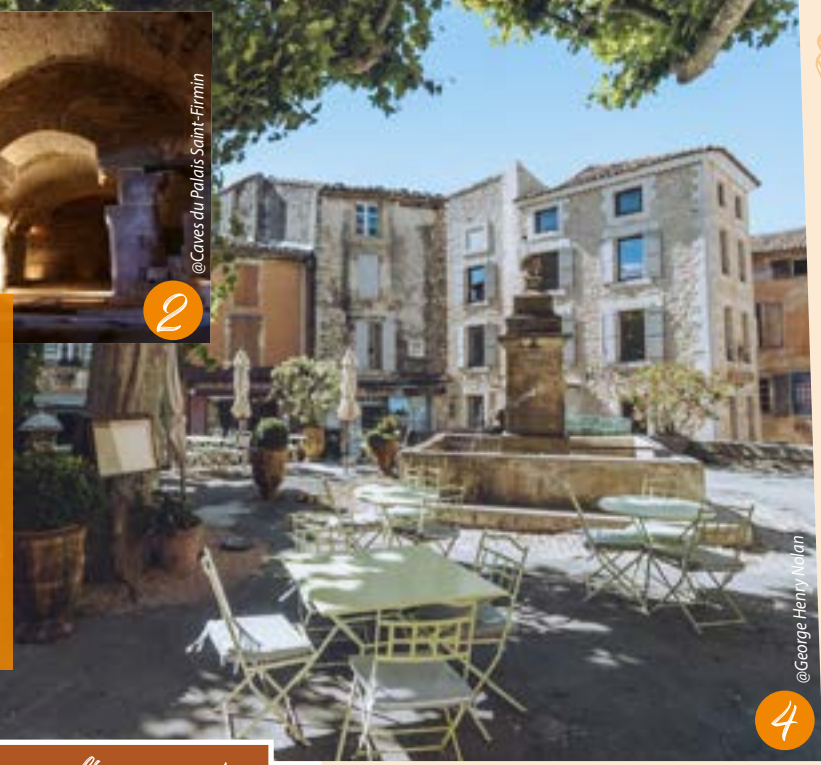


1



2

- 1/ UN LAVATOIO LAVADEROS
- 2/ CANTINE DEL PALAZZO SAN FIRMINO CUEVAS DEL PALACIO DE SAN FERMÍN
- 3/ BELVEDERE / MIRADOR
- 4/ "PLACE GENTY PANTALY" PLAZA GENTY PANTALY



4



3

Giorno di mercato

Martedì mattina, tutto l'anno "Les Petites Halles", mercato degli agricoltori: il sabato, da dicembre a marzo dalle 10:00 alle 14:00.

DÍA DE MERCADO:

Todo el año: martes por la mañana "Les Petites Halles": el sábado, de diciembre a marzo, de 10.00 a 14.00 h.

Gordes es también un refugio de artistas. Muchos pintores han marcado la historia del pueblo: Marc Chagall, Pol Mura, Victor Vasarely, por citar algunos...

barrio contribuyó a la prosperidad del pueblo con el crecimiento de la artesanía antes de que la economía se hundiera a principios del siglo XX.

Gordes es un pueblo que no hay que perderse, donde los muros de piedra seca y las bories (casas de piedra) son omnipresentes. Desde 1031, el pueblo se cobija bajo el castillo, diseñado para proteger la vulnerable unión con la meseta. Durante 7 siglos, se convirtió en una de las atalayas de la región provenzal. En la parte alta del pueblo, encontrará el castillo, la iglesia de Saint-Firmin, restaurantes y tiendas. A continuación, aventúrese un poco más por las calles empedradas hasta el barrio de Fontaine Basse para descubrir una Gordes diferente, una Gordes más auténtica con una historia rica y poco conocida. Este



IL PAESE DELLE BORIES

Restaurato a fine anni '70, questo villaggio racchiude ancora alcune "borie": le case dei pastori che accompagnavano gli animali al pascolo in piena campagna durante la stagione.

EL PUEBLO DE LAS BORIES: Restaurado a finales de los años 70, este pueblo cuenta con algunas bories: casas de pastores que acudían al campo junto a sus animales para que pastaran durante la temporada.

L'ABBZIA DI SÉNANQUE

Costruita nel XII secolo, questa perla del Luberon a 4 km da Gordes è un luogo di vita monastica che ospita una comunità di Fratelli Cistercensi. Abbiamo la fortuna di poter visitare questo sito meraviglioso, dichiarato monumento storico e centro emblematico dell'Arte Cistercense. I monaci di Sénanque, spinti da uno spirito di condivisione, aprono le porte della loro abbazia ai visitatori. Vi consigliamo di visitare l'abbazia in un periodo che va da giugno a settembre, preferibilmente la mattina presto o a fine pomeriggio.



LA ABADÍA DE SÉNANQUE

Construida en el siglo XII, esta joya del Luberon, a 4 km de Gordes, es una residencia monástica y el hogar de una comunidad de frailes cistercienses. Tenemos la suerte de poder visitar este maravilloso lugar, catalogado como monumento histórico y centro importante del arte cisterciense. Los monjes de Sénanque, con espíritu de compartir, abren las puertas de su abadía a los visitantes. De junio a septiembre, para una visita más cómoda, le aconsejamos visitar la abadía a primera hora de la mañana o a última de la tarde.





→ Consultate la nostra MAPPA TURISTICA per informazioni di visita complete su Fontaine-de-Vaucluse.

→ Encuentre toda la información para visitar Fontaine-de-Vaucluse en nuestro MAPA TURÍSTICO.

Fontaine de Vaucluse

IN QUESTA GOLA VERDEGGIANTE, O VALLIS CLAUSA, NASCE LA MISTERIOSA RISORGIVA DA CUI SGORGA LA SORGUE, IL FIUME PIÙ BELLO DI TUTTO IL DIPARTIMENTO DI VAUCLUSE CHE LE DEVE, DAL 1793, IL SUO NOME. FIN DALL'ANTICHITÀ, L'ENIGMATICA SORGENTE CHE PRENDE VITA AI PIEDI DI UNA FALESIA DI BEN 240 METRI ATTIRA MOLTISSIMI VIAGGIATORI. HA ISPIRATO FILOSOFI E POETI CELEBRI, DA PETRARCA A BOCCACCIO, DA CHATEAUBRIAND A MISTRAL E CHAR. MITI, LEGGENDE, FAVOLE, SOGNI, POESIE, RACCONTI... DI CERTO LA FONTE DI VAUCLUSE DISSETA L'IMMAGINAZIONE.

→ Es en este verde desfiladero (Vallis Clausa) donde aparece una misteriosa exurgencia y del que brota el Sorgue, el río más hermoso del departamento de Vaucluse, al que debe su nombre desde 1793. El enigmático manantial, al pie de un acantilado de 240 m de altura, lleva atrayendo a los viajeros desde la Antigüedad. Ha inspirado a filósofos y poetas faosos, como Petrarca, Boccaccio, Chateaubriand, Mistral y Char. Mitos, leyendas, cuentos, sueños, poemas, historias... esta es una fuente donde la imaginación encuentra la forma de saciar su sed.



“Il mistero della Fonte”

→ El misterio de la fuente

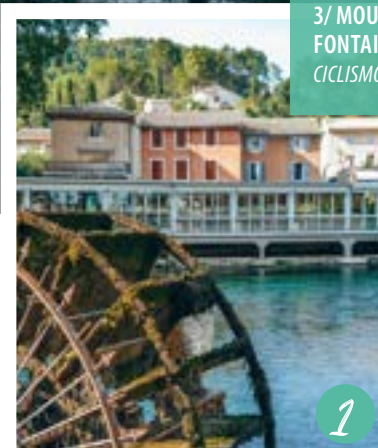
In questo villaggio incantevole, da secoli noto ben oltre i suoi confini, la sorgente veniva venerata in epoca antichissima, come attestano alcune recenti ricerche archeologiche. L'intensa bellezza di questa attrazione naturale continua a emozionare i visitatori, in ogni stagione. Soprattutto in primavera e in inverno, infatti, è impossibile non restare affascinati dal gorgoglio della sorgente che si riversa formando cascate e giochi di luce impressionanti e rendendo questo luogo unico e magico.



1/ RUOTE IDRAULICHE
RUEDAS HIDRÁULICAS

2/ VISTA DELL'ABISSO
SIMA

3/ MOUNTAIN BIKE A
FONTAINE-DE-VAUCLUSE
CICLISMO DE MONTAÑA



1



2



3



I MUSEI DIPARTIMENTALI

Fontaine-de-Vaucluse vi invita a scoprire gli imperdibili musei dipartimentali.

● Il museo-biblioteca **françois petrarque**, situato ai bordi della Sorgue, il museo è dedicato alla poesia e alle arti e in particolare al primo umanista, Francesco Petrarca, e al poeta René Char, figlio delle terre della Sorgue. Il museo propone un racconto iconografico di disegni e stampe del celebre Petrarca, nonché una collezione di edizioni antiche, risalenti al periodo tra il XV e il XIX secolo.

● Il museo storico **jean garcin** dedicato alla Seconda Guerra Mondiale (1939-1945) e ripercorre la vita della resistenza francese durante l'occupazione tedesca. Con un'ambientazione cinematografica e una collezione di oltre 10.000 suppellettili, illustra la vita degli artisti dell'epoca, degli scrittori engagés e delle donne che hanno svolto un ruolo fondamentale nel "richiamo della libertà".

LOS MUSEOS DEL DEPARTAMENTO

Fontaine-de-Vaucluse le invita a descubrir sus ineludibles museos.

● El museo-biblioteca **françois péttrarque**, situado a orillas del Sorgue, está dedicado a la poesía y las artes en torno al primer humanista, Francesco Petrarca, y al poeta del río Sorgue, René Char. El museo expone una colección de dibujos y grabados del célebre Petrarca y una recopilación de ediciones antiguas de los siglos XV al XIX.

● El museo histórico **jean garcin** está dedicado a la Segunda Guerra Mundial (39-45) y recorre la vida de los miembros de la resistencia francesa durante la ocupación nazi. En decorados cinematográficos y gracias a una colección de más de 10 000 objetos, descubrirá más sobre la vida de los creadores de la época, los escritores comprometidos, así como las mujeres que desempeñaron una función crucial en "la llamada a la liberación".

L'acqua che sgorga dalla terra proviene dall'infiltrazione delle acque piovane e dallo scioglimento delle nevi a sud del Mont Ventoux, dai Monts de Vaucluse, dal monte Lure e dal Plateau d'Albion. Il risultato è un "impluvium" di 1.240 km² il cui unico sbocco è proprio la Fontaine. Questa particolarità ha fatto sì che le altre sorgenti, in tutto il mondo, basate sullo stesso principio prendessero il nome di "sorgenti vaucluse". Le basse temperature e una portata sempre costante conferiscono alla Sorgue un'ottima ossigenazione, che favorisce a sua volta un ecosistema variegato. È classificata "zona Natura 2000" (un'iniziativa di tutela della diversità biologica e di valorizzazione del patrimonio naturale).

En este encantador pueblo, famoso desde hace siglos más allá de sus fronteras, unas investigaciones arqueológicas recientes han demostrado que se rendía culto al manantial. La gran belleza de este paraje natural sigue conmoviendo a los visitantes durante todo el año. Le fascinará, sobre todo en primavera e invierno, el burbujeo del manantial que se derrama y forma impresionantes cascadas que juegan con la luz, lo que convierte este lugar en un sitio único y mágico.

El agua que surge de esta exsurgencia procede de la infiltración del agua de lluvia y del deshielo del sur del Mont Ventoux, de las montañas de Vaucluse, del Mont Lure y de la meseta de Albion. El resultado es un "impluvio" de 1240 km² cuya única salida es la Fontaine. Esta especificidad ha dado el nombre de "fuentes vauclusianas" a otros manantiales del mundo cuyo funcionamiento es idéntico. La baja temperatura y el caudal siempre regular confieren al Sorgue una muy buena oxigenación, lo que favorece un ecosistema diverso. Está catalogada como zona Natura 2000 (iniciativa destinada a preservar la diversidad biológica y valorizar el patrimonio natural).

Lourmarin



→ Consultate la nostra MAPPA TURISTICA per informazioni di visita complete su Lourmarin.

Encuentre toda la información para visitar Lourmarin en nuestro MAPA TURÍSTICO.

PER CAPIRE FINO IN FONDO IL FASCINO DI LOURMARIN, DICHIARATO UNO DEI PIÙ BEI BORGHI DI FRANCIA, BISOGNA PRENDERSI TUTTO IL TEMPO DELLA VISITA E LASCIARSI TRASPORTARE DALLA MAGIA. DALLA VALLE VENENDO DA APT E BONNIEUX O DALLA STRADA PROVENIENTE DA LAURIS, IL PAESINO APPARE CALMO E LUMINOSO, APPOGGIATO SU UNA DOLCISSIMA COLLINA.

Para entender lo que tiene Lourmarin, catalogado como uno de los pueblos más bonitos de Francia, hay que tomarse el tiempo de llegar y dejarse llevar por la magia. Desde la combe que viene de Apt y Bonnieux o desde la carretera que viene de Lauris, el pueblo aparece, tranquilo y luminoso, enmarcado en suaves curvas.



@Judith Voyage

Una bellezza luminosa

Una bellezza luminosa



La posizione geografica del villaggio, all'estremità della comba che collega la vallata della Durance e quella del Calavon lo rende un luogo strategico. I romani esercitavano una sorveglianza efficace dalla gola, proteggendo gli abitanti, sempre più numerosi. La famiglia d'Agoult costruì la parte medievale del castello a cui si aggiunse nel XVI secolo la parte rinascimentale. Il villaggio, abitato in maggioranza da valdesi prima e da Protestanti poi, venne parzialmente incendiato e raso al suolo durante il massacro dei valdesi nel 1545.

Su situación geográfica lo convierte en un lugar estratégico, al final de la depresión que une el valle del Durance con el del Calavon. Los romanos vigilaban eficazmente el paso y protegían a la creciente población. La familia d'Agoult hizo construir la parte medieval del castillo, seguida en el siglo XVI por la parte renacentista. El pueblo estaba compuesto principalmente por valdeses y luego por protestantes, y fue parcialmente incendiado y destruido durante la masacre de los valdeses en 1545.

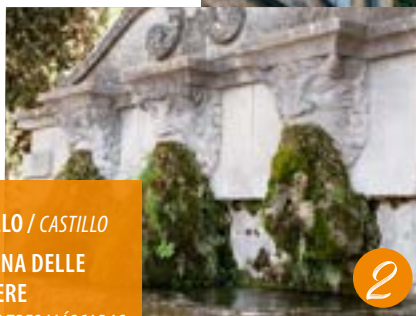


@Judith Voyage

1



1/ IL CASTELLO / CASTILLO
 2/ LA FONTANA DELLE
 TRE MASCHERE
 FUENTE DE LAS TRES MÁSCARAS
 3/ IL TEMPIO / IGLESIA
 4/ "GIBASSIER"



2



@La Poze

3



@La Poze

4



@La Poze

5

Giorno di mercato

Venerdì mattina, tutto l'anno.

Mercato degli agricoltori: da aprile a novembre, il martedì a partire dalle 17h a La Fruitière Numérique.

DÍA DE MERCADO:

Todo el año: viernes por la mañana.
Mercado agrícola: de abril a noviembre, los martes a partir de las 17.00 h en La Fruitière Numérique.

Nel XVII e XVIII secolo sorsero nuove attività manifatturiere, artigianali e soprattutto agricole: con fabbriche di tessitura di seta, lana e lino. Fu infatti proprio Philippe de Girard, originario di Lourmarin, a inventare la tessitura del lino. Nel XIX secolo il villaggio era prospero e fiorente, ma crebbe anche l'insicurezza. Il 1921 segnò una tappa importante nella sua storia: Robert-Laurent Vibert, lionese, erudito, letterato e storico, grande appassionato d'arte e titolare di una grande fortuna, acquistò e restaurò il castello caduto in rovina. Alla sua morte, il castello fu lasciato in eredità all'Académie des Sciences, Agriculture, Art et Belles Lettres di Aix-en-Provence, a patto che venisse creata una Fondazione per giovani artisti, una sorta di "Villa Medici" del Luberon.

En los siglos XVII y XVIII aparecen nuevas industrias manufactureras, artesanales y, sobre todo, agrícolas: para las fábricas de seda, y también lana y lino. Además, fue Philippe de Girard, natural de Lourmarin, quien inventó la primera máquina para hilar el lino. En el siglo XIX llegó la prosperidad, pero con ella la inseguridad. 1921 es una fecha importante en la historia del pueblo: Robert-Laurent Vibert, lionés, erudito, hombre de letras y de historia, gran amante del arte pero también dueño de una gran fortuna, adquirió y restauró el castillo en ruinas. Tras su muerte, el castillo se legó a la Academia de Ciencias, Agricultura, Arte y Bellas Letras de Aix-en-Provence, con la condición de que se creara una fundación para acoger a jóvenes artistas, una especie de "Villa Médici" en Luberon.

Il caffè, i ristoranti e tanti bei negozi incominciano le strette vie del paese, che collegano piazzette e fontane, una dopo l'altra.

Cafés, restaurantes y bonitas tiendas se alinean en las estrechas calles que llevan de la plaza a la fuente.



@Judith Voyage

VIVACE TUTTO L'ANNO

Oltre che per la sua bellezza, il villaggio si caratterizza per la sua vivacità, tutto l'anno: gallerie, festival e concerti. Henri Bosco scrisse che Lourmarin era un "luogo propizio all'amicizia", mentre Albert Camus lo definì una "terra patria" dalla "bellezza travolgente". Entrambi avevano scelto di stabilirvisi, del tutto conquistati.

Animado todo el año

Además de por su belleza, este pueblo se caracteriza por la vida que lo anima durante todo el año: galerías, festivales y conciertos. Henri Bosco dijo de Lourmarin que era un "lugar propicio a la amistad", mientras que Albert Camus habló de una "tierra de patria" con una "belleza sobrecogedora". Ambos habían elegido vivir allí, conquistados por el pueblo.

Cavaillon



➔ Consultate la nostra MAPPA TURISTICA per informazioni di visita complete su Cavaillon.

📍 Encuentre toda la información para visitar Cavaillon en nuestro MAPA TURÍSTICO.

CAVAILLON HA UNA POSIZIONE GEOGRAFICA IDEALE ED È UNA PICCOLA CITTADINA SITUATA AI PIEDI DELLA COLLINA SAINT JACQUES, BAGNATA DALLE ACQUE DELLA DURANCE. TUTTA DA SCOPRIRE PASSEGGIANDO ADAGIO TRA I SUOI VARI EDIFICI STORICI. OGGI LA COLLINA SAINT JACQUES È UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER GLI ESCURSIONISTI, GLI SCALATORI E GLI APPASSIONATI DI ARRAMPICATA. DALLA CIMA POTRETE OSSERVARE IL MONTE VENTOUX FIN SINO ALLE ALPILLES!

📍 *Cavaillon goza de una situación geográfica ideal. una pequeña ciudad enclavada al pie de la colina de saint jacques y bañada por las aguas del río durance. le toca a usted descubrirla paseando lentamente entre sus diversos edificios históricos. hoy en día, la colina de saint jacques es el bastión de excursionistas, escaladores y aficionados a las vías ferratas. desde la cima, se divisa desde el mont ventoux hasta los alpilles.*

Cavaillon ha goduto dell'influenza politica, culturale ed economica di Marsiglia. L'arco romano del I secolo d.C. testimonia ancora i primi secoli della sua storia. Tra il Medioevo e il XIX secolo, l'aspetto della città non subì grandi cambiamenti, con il centro racchiuso tra le mura fortificate a cui si affiancarono poco a poco file di platani, in una sorta di anticipazione dei celebri, ombrosi cortili provenzali del XIX secolo. I bastioni, con sei porte di accesso alla città, furono gradualmente abbattuti dopo la Rivoluzione, tanto che oggi resta soltanto la porta di Avignone, a nord-est, costruita nel 1740.

📍 *Cavaillon se benefició de la influencia política, cultural y económica de Marsella. El arco romano del siglo I d.C. es un claro testimonio de esta época. Entre la Edad Media y el siglo XIX, el aspecto de la ciudad cambió poco, ya que estaba enclavada en el corazón de las murallas, bordeadas de plátanos de sombra, que anticipaban los famosos patios provenzales sombreados del siglo XIX. Las murallas, que contaban con seis puertas para entrar en la ciudad, fueron derribadas poco a poco tras la Revolución y en la actualidad solo se conserva la Porte d'Avignon, construida en 1740, al noreste.*

Un crocevia di cammini

📍 *En el cruce de caminos*



1/ "VIA FERRATA"

2/ LA CATTEDRALE
CATEDRAL

3/ CAPPELLA DI
SAINT-JACQUES / CAPILLA

4/ LA SINAGOGA*



*L'antica Sinagoga,
testimone della storia
degli Ebrei del Papa.
SOLO VISITE GUIDATE.

La antigua sinagoga,
testigo de la historia de los
Judíos del Papa. VISITAS
GUIADAS ÚNICAMENTE.

GLI EBREI DEL PAPA

In epoca medievale, la comunità ebraica era integrata tra la popolazione locale, spesso ricoprendo cariche importanti nel governo della città. Nel XIV secolo, però, la situazione degenerò, con la cacciata degli ebrei dalla Francia indetta da Filippo il Bello e ancora nel 1495 quando Carlo VIII li cacciò anche dalla Provenza: solo il contado venassino, terra papale, continuò ad accoglierli. Dalla fine del XVI secolo, gli ebrei furono autorizzati a restare in quattro città del contado: Cavaillon, Carpentras, L'Isle-sur-la-Sorgue e Avignone. La tolleranza nei loro confronti, tuttavia, era relativa poiché erano tenuti a indossare un segno di riconoscimento e a vivere nelle "carrières" (dal provenzale "carriera", o strada).

LOS JUDÍOS DEL PAPA

En la Edad Media, la comunidad judía estaba integrada en la población local y menudo ocupaba cargos importantes en la ciudad. Sin embargo, esta situación se deterioró en el siglo XIV, cuando Felipe el Hermoso expulsó a los judíos de Francia y, posteriormente, en 1495, cuando Carlos VIII los expulsó de Provenza; solo el condado venesino, tierra papal, permaneció abierto a ellos. Desde finales del siglo XVI, los judíos podían permanecer en las cuatro ciudades del condado: Cavaillon, Carpentras, L'Isle sur la Sorgue y Aviñón. Sin embargo, esta tolerancia era relativa porque los judíos tenían que llevar un distintivo y se veían obligados a vivir en las carrières (del término provenzal carrera: la calle).

L'HÔTEL DI AGAR

Questo palazzo segna una pagina di storia a sé stante! Vero e proprio tesoro, fu eretto sulle rovine della città romana che si era sviluppata ai piedi della collina Saint Jacques. I primi elementi risalgono al XII secolo. Circondato da un giardino ricco di sculture e bassorilievi storici e iscritto tra i Monuments Historiques nel 2011, il palazzo è visitabile in occasione di mostre tematiche, in cui arte contemporanea e opere storiche si coniugano alla perfezione.

EL HÔTEL D'AGAR

Es un capítulo de la historia en sí mismo. Este tesoro se construyó sobre las ruinas de la ciudad romana que se había desarrollado al pie de la colina de Saint Jacques. Los primeros elementos del hotel datan del siglo XII. Está rodeado por un jardín, rico en esculturas y bajorrelieves históricos. Este lugar, declarado monumento histórico en 2011, puede visitarse durante las exposiciones temáticas que combinan arte contemporáneo y obras históricas.

Le strade e i vicoli della cittadina sono disseminati di tracce del passato, accompagnate da un'apposita segnaletica: il patrimonio che testimonia la vita della comunità giudaico-cristiana di Cavaillon (la sinagoga è imperdibile), la cattedrale di Notre-Dame, l'Hôtel d'Agar, le cappelle,

Las huellas del pasado de la ciudad se encuentran diseminadas por sus calles y callejuelas, indicadas por carteles explicativos: patrimonio que atestigua la vida de la comunidad judeocristiana de Cavaillon (visita obligada a la sinagoga), la catedral de Notre-Dame, el Hôtel d'Agar, las capillas.

Cavaillon vanta senza dubbio un passato ricco di storia, tutto da scoprire...

Sin duda, Cavaillon tiene un rico pasado que merece la pena descubrir.

Giorno di mercato

Tutto l'anno: lunedì mattina

Día de mercado:

Todo el año: lunes por la mañana



Consultate online gli orari del mercato degli agricoltori.

Consulte en línea el horario del Mercado de Agricultores.

Les Beaumettes

IL VILLAGGIO DI LES BEAUMETTES SI TROVA SULL'ANTICO TRACCIATO DELLA VIA DOMITIA, LA PRIMA STRADA ROMANA COSTRUITA IN GALLIA PER COLLEGARE L'ITALIA ALLA SPAGNA, NEL 120 A.C. IL VILLAGGIO PRENDE IL NOME DALLE GROTTA SCAVATE NELLA ROCCIA SOVRASTANTE: IN FRANCESE ANTICO, INFATTI IL TERMINE "GROTTA" CORRISPONDEVA A "BEAUME", DAL LATINO "BALMA", "BALMETA".

El pueblo de Les Beaumettes está situado en el antiguo trazado de la Vía Domitia, la primera calzada romana construida en la Galia, que unía Italia con España en el año 120 a.C. Las cuevas excavadas en la roca le dieron su nombre al pueblo: la palabra cueva en francés antiguo se decía beaume, del latín balma o balmeta.

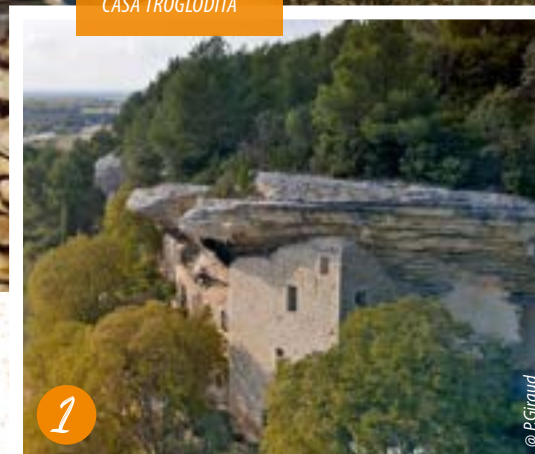
Nascosto sotto la roccia

Oculto bajo la roca

Le grotte hanno probabilmente avuto la funzione di riparo o abitazione fin dall'epoca neolitica. Benché dimenticate in tempi diversi, non sono mai state del tutto abbandonate e restano tuttora abitate. Nel centro del paese: una cappella medievale (1635) con uno splendido rosone, oggi sala espositiva, e la chiesa dell'Annunciazione (1870).



1/ DIMORA
TROGLODITA
CASA TROGLODITA



1

Es probable que las cuevas se hayan estado utilizando como refugios o viviendas desde el Neolítico. Aunque cayeron en cierto olvido en diversas épocas, nunca fueron abandonadas y siguen habitadas en la actualidad. En el centro del pueblo: una iglesia medieval (1635) con un espectacular ojo de buey, que es hoy una sala de exposiciones, y la iglesia de la Anunciación (1870).



ITINERARI ESCURSIONISTICI

- ZA PIEDI, da Les Beaumettes, raggiungere Notre-Dame de Lumières. Vista sulle suggestive "restanques", ovvero i terrazzamenti in sasso deputati alla coltivazione.
- IN BICI, dal parcheggio si può accedere alla pista ciclabile del Calavon.

IDEAS DE EXCURSIONES:

-A pie, puede llegar a Notre Dame de Lumières desde Les Beaumettes. Podrá disfrutar de las vistas de los hermosos restanques: niveles de tierra pedregosa utilizados para el cultivo.

-En bicicleta, acceso a la ruta ciclista de Calavon.



Cabrières d'Avignon

CABRIÈRES-D'AVIGNON REGALA TUTTA LA PACE DEL TIPICO VILLAGGIO DI PIAZZE, FONTANE E VIE CIRCOSCRITTE DA MURETTI A SECCO. DA NON PERDERE I CINQUE ETTARI DEL MAESTOSO BOSCO DI CEDRI, NATI DA SEMI PROVENIENTI DALL'ALTO ATLANTE PIANTATI ALLA FINE DEL XIX SECOLO NELLA ZONA NORD DEL BORGO.

▣ Cabrières-d'Avignon ofrece la tranquilidad de un pueblo con calles bordeadas de muros de piedra seca que unen plazas y fuentes. No se pierda el bosque de cinco hectáreas de majestuosos cedros cultivados a partir de semillas del Alto Atlas, sembradas a finales del siglo XIX en el norte del pueblo



Gariga e cedri

▣ Garriga y cedros

I Valdesi: la stele che sorge davanti al castello racconta brevemente la fine della storia dei valdesi nel Luberon. Fu in questo villaggio valdese che si produsse l'ultimo sanguinoso episodio del massacro dell'aprile 1545. La strada a nord del castello prende il nome di Eustache Marron, che capeggiò la ribellione valdese.

▣ **Los Valdenses:** una estela colocada delante del castillo narra brevemente el final de la historia valdese en el Luberon. Fue en este pueblo valdese donde tuvo lugar el último episodio sangriento de la masacre de abril de 1545. La calle al norte del castillo lleva el nombre de Eustache Marron, líder de la rebelión valdese.



1/ CASTELLO PRIVATO DELL'XI SECOLO
CASTILLO PRIVADO DEL SIGLO XI

2/ IL BOSCO DI CEDRI
BOSQUE DE CEDROS

LA PESTE DI MARSIGLIA

Nel 1720, la peste tornò in Provenza partendo da Marsiglia. Per proteggere il Comtat Venaissin venne eretto un muro "sanitario" in pietra a secco, lungo 25 km. Restaurata negli anni '80, la muraglia, dotata di guardiole, è oggi percorribile per oltre 6 km, con una passeggiata tra Cabrières e Lagnes.

▣ LA PESTE DE MARSELLA

En 1720, la peste regresa a la Provenza desde Marsella. Se construyó un muro "sanitario" de piedra seca de 25 km de longitud para proteger el condado venesino. En los años 80, se acondicionó el recorrido de esta muralla formada por garitas en los 6 km que unen Cabrières y Lagnes.

GITE CONSIGLIATE

● Ottima vista sul massiccio del Luberon e su Gordes a seconda del sentiero scelto: Muro della Peste, itinerario di salute nella Foresta dei cedri...

▣ IDEAS PARA PASEAR:

Hermosas vistas del macizo del Luberon y de Gordes según los paseos que elija: Mur de la Peste, pista de fitness en el Forêt des Cèdres...

Giorno di mercato

Mercato degli agricoltori di Coustellet:

- Da aprile a dicembre, la domenica mattina
- Da maggio a settembre, il mercoledì dalle 17:00 alle 19:00

▣ DÍA DE MERCADO:

Mercado agrícola de Coustellet:

- Domingos por la mañana de abril a diciembre
- Miércoles de 17:00 a 19:00 de mayo a septiembre

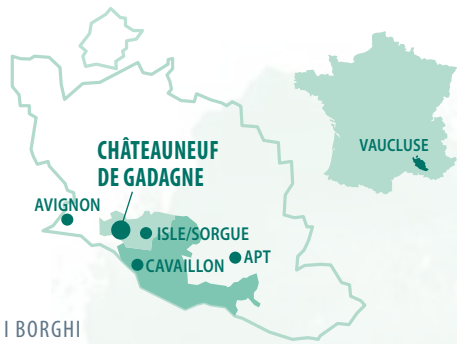
Châteauneuf de Gadagne

CHÂTEAUNEUF-DE-GADAGNE È UN'INCANTEVOLE CITTADINA DALL'ANIMO PROVENZALE CON UNA RICCA STORIA PIÙ CHE MILLENARIA; DEVE IL SUO NOME AI GUADAGNI, CELEBRE FAMIGLIA ORIGINARIA DI FIRENZE.

Châteauneuf-de-Gadagne es un pueblo encantador con alma provenzal y una rica historia que se remonta a hace más de mil años. Toma su nombre de la familia Guadagni, una famosa familia de Florencia.

La culla del Félibrige

Cuna del Félibrige



1



2

1/ VIGNETI - TERRITORIO
VIÑEDOS

2/ VISTA DELL'ALTOPIANO
DI CAMPBEAU
VISTA DE LA MESETA DE
CAMPBEAU

→ Consultate la nostra MAPPA TURISTICA per informazioni di visita complete su Châteauneuf-de-Gadagne.

Encuentre toda la información para visitar Châteauneuf-de-Gadagne en nuestro MAPA TURÍSTICO.

IL PARCO DE L'ARBOUSIÈRE

A nord dell'altopiano di Campbeau, il Parc de l'Arbousière (aperto solo il pomeriggio), con il giardino della noria e un percorso ludico per bambini (il Bois de l'Aventure), è un luogo di relax e cultura in cui le sale del castello ospitano numerose attività. È anche un luogo di incontro per gli appassionati di running.

EL PARQUE DE LA ARBOUSIÈRE: Al norte de la meseta de Campbeau, el parque de la Arbousière (abierto solo por las tardes), con su jardín de la noria y su parque infantil (el Bois de l'Aventure), es un lugar de descanso y cultura. En las salas del castillo se realizan numerosas actividades. También es un punto de encuentro para los aficionados a correr.



ITINERARI ESCURSIONISTICI

Partendo da l'Arbousière è possibile seguire numerosi sentieri perfetti per passeggiate in famiglia.

IDEAS PARA PASEAR:

Desde la Arbousière, encontrará numerosos senderos ideales para pasear en familia.

Giorno di mercato

Mercato rionale: da novembre a marzo, tutti i martedì sera (Place du Félibrige).

Mercato degli agricoltori: da aprile a ottobre, tutti i martedì dalle 17:00 alle 19:00 (Plateau de Campbeau).

DÍA DE MERCADO: Mercado local: de noviembre a marzo, todos los martes por la tarde (Place du Félibrige).

Mercado agrícola: de abril a octubre, todos los martes de 17:00 a 19:00 (Plateau de Campbeau).

Da secoli conserva la sua originalità e il suo spirito autonomo. Nel 1854, sette poeti, tra cui Frédéric Mistral, crearono "il Félibrige" nel castello di Fonségugne, un movimento per la salvaguardia e la promozione della lingua provenzale. Ai visitatori, il villaggio offre un dedalo di stradine e piazzette ombreggiate, da cui raggiungere l'altopiano di Campbeau. Qui, seguendo la carta topografica, la vista spazia sul Mont Ventoux, sui Monts de Vacluse, sul Luberon e sulle Alpilles. Ai piedi del villaggio, la freschezza della pianura irrorata da una rete di fiumi e canali segnala, da Avignone, l'ingresso nel Pays des Sorgues.

A lo largo de los siglos, siempre ha conservado su originalidad y su carácter independiente. En 1854, siete poetas, entre ellos Frédéric Mistral, crean en el castillo de Fonségugne el "Félibrige": un movimiento para proteger y promover la lengua provenzal. El pueblo ofrece al caminante un laberinto de callejuelas y plazas sombreadas, que conducen a la meseta de Campbeau. Aquí, desde lo que se denomina la mesa de orientación, la vista se extiende sobre el Mont Ventoux, las montañas de Vacluse, el Luberon y los Alpilles. A los pies del pueblo, la llanura regada por la red de ríos y canales es, desde Aviñón, la puerta de entrada a la comunidad de Sorgues.

Cheval Blanc

@P.Giraud



UN COMUNE AMPIO, CHE SI ESTENDE TRA IL VILLAGGIO E IL MASSICCIO DEL LUBERON MERIDIONALE, DISSEMINATO DI FRUTTETI E ANGOLI DI NATURA INCONTAMINATA, PERFETTI PER TANTE PASSEGGIATE.

▬ *Extenso municipio entre el pueblo y el macizo del Luberon meridional, lleno de vergeles y parajes naturales perfectos para pasear.*

Nel cuore dei Frutteti

▬ *En mitad de los vergeles*



Il comune di Cheval-Blanc è bagnato da due canali: il più antico, il canal Saint-Julien, risale al 1171 e fu il primo canale della Provenza. Il secondo, il canal de Carpentras (risalente a fine XIX secolo) è la prosecuzione di un canale del XVIII secolo. Il villaggio sorse nel 1765, inizialmente solo con poche fattorie ubicate sulle alture poiché la pianura era costantemente allagata dalle tumultuose acque della Durance. Padroneggiate le acque, la pianura venne occupata e le abitazioni si raggrupparono attorno ai quartieri della Mairie e della Canebière. Quest'ultimo quartiere, situato sulla strada tra Cavaillon e Mérindol, è oggi costellato di negozi, caffè e ristoranti. Il cuore del villaggio, più tranquillo, presenta una piazza ombrosa e una chiesa, il canale e una moderna mediateca.



1/ CAMPANILE DELLA CHIESA
TORRE DE LA IGLESIA

2/ ITINERARIO "LUBERON EN BICI"

ITINERARIO "LUBERON IN BICI"

2



1

©Velo Loisir Provence



ITINERARI ESCURSIONISTICI

- Gite a piedi:
partenze da Valloncourt
- Trou du Rat

▬ IDEAS DE EXCURSIONES:

- Paseos a pie: salida desde Valloncourt
- Trou du Rat

Giorno di mercato

Tutto l'anno: mercoledì mattina.

▬ DÍA DE MERCADO:

Todo el año: miércoles por la mañana.

▬ *Al municipio de Cheval-Blanc lo atraviesan dos canales: el más antiguo, el canal Saint-Julien, data de 1171 y fue el primer canal de la Provenza. El otro, el canal de Carpentras (finales del siglo XIX), es la prolongación de otro canal del siglo XVIII. El pueblo se fundó realmente en 1765 y, al principio, consistía en unas pocas granjas que se alzaban en las alturas: la llanura se veía constantemente*

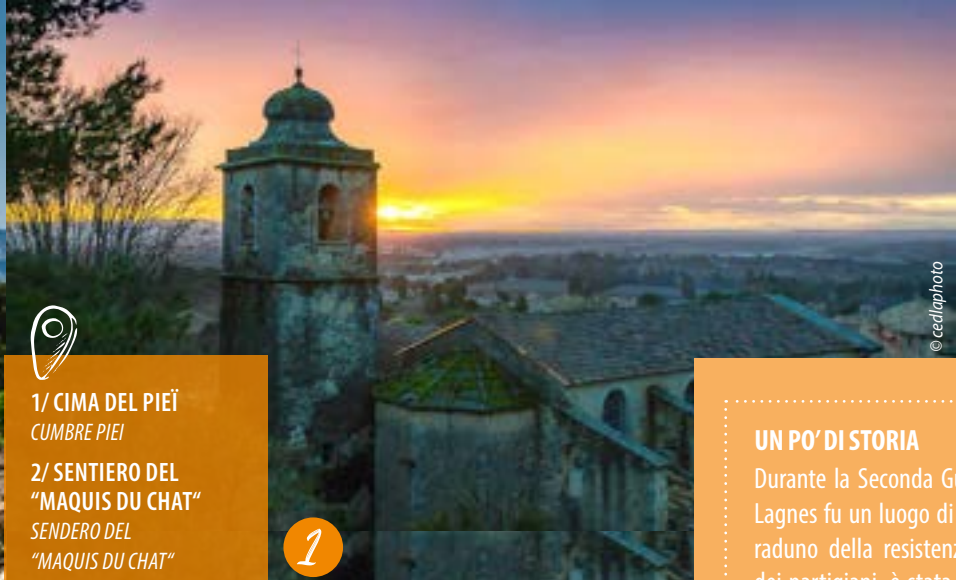
invasada por las tumultuosas aguas del Durance. En cuanto se controlaron, se pudo ocupar la llanura y agrupar el asentamiento en torno a los distritos de la Mairie y la Canebière. Este último, situado en la carretera entre Cavaillon y Mérindol, está lleno de tiendas y cafeterías restaurantes. El centro del pueblo, más tranquilo, tiene una plaza sombreada con una iglesia, el canal y una moderna mediateca.

Lagnes

©cedaphoto

L'ANTICO BORGO FORTIFICATO, DALLA CARATTERISTICA FORMA A FERRO DI CAVALLO, SI DIPANA SOTTO IL CASTELLO PRIVATO DEL XIII SECOLO E LE MURA IN ROVINA. UNA PASSEGGIATA TRA LE STRADINE CON IL NASO ALL'INSÙ BASTERÀ PER CONVINCERSI DI QUANTO SIA BELLA LA VITA IN QUESTI LUOGHI.

El antiguo pueblo fortificado, con su característica forma de herradura, se encuentra bajo el castillo privado del siglo XIII y sus murallas en ruinas. Basta con pasear por sus callejuelas, con la mirada en el cielo, para ser conscientes de lo bien que se vive aquí.



©cedaphoto



- 1/ CIMA DEL PIEÏ
CUMBRE PIEÏ
- 2/ SENTIERO DEL "MAQUIS DU CHAT"
SENDERO DEL "MAQUIS DU CHAT"
- 3/ PERCORSO BOTANICO
SENDERO BOTÁNICO



©P.Giraud

Una parentesi verde e discreta

Paréntesis verde y discreto

Passeggiando per le stradine di questo villaggio dal fascino discreto potrete salire fino al Rocher du Pieï, da cui si gode un panorama stupendo sul Luberon, la valle del Calavon, le Alpilles... Diverse targhe sugli edifici principali segnano le tappe del cammino: le fontane, il lavatoio (antica cappella dei Penitenti Bianchi), il forno comunale, la chiesa...

Pasee por las callejuelas de este discreto pueblo y luego suba hasta el Rocher du Pieï; desde donde las vistas son magníficas: Luberon, valle del Calavon, Alpilles... Irá encontrando pequeñas señales repartidas en los principales edificios: las fuentes, el lavadero (antigua capilla de los penitentes blancos), el horno comunal, la iglesia...

UN PO' DI STORIA

Durante la Seconda Guerra Mondiale, Lagnes fu un luogo di ripiegamento e raduno della resistenza. In memoria dei partigiani, è stata posta una stele sul sentiero verso Cabrières-d'Avignon, nel luogo battezzato "Maquis du Chat".

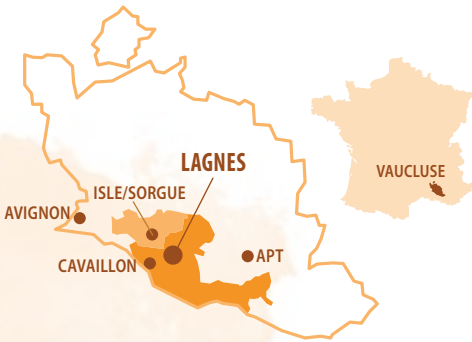
UN POCO DE HISTORIA

Durante la Segunda Guerra Mundial, Lagnes fue lugar de retiro y reunión de la resistencia. Se ha colocado una placa en la carretera en dirección a Cabrières-d'Avignon en memoria de los combatientes de la resistencia en el lugar llamado "Maquis du Chat".



ITINERARI ESCURSIONISTICI

- Dal municipio: un percorso botanico che attraversa campi, frutteti e boschi attorno al villaggio.
- Dal parcheggio Tête du Soldat è possibile ricollegarsi al Mur de la Peste o a Fontaine-de Vaucluse.
- IDEAS DE EXCURSIONES:
 - Desde el ayuntamiento: un sendero botánico para pasear entre campos, vergeles y bosques alrededor del pueblo.
 - Desde el aparcamiento de la Tête du Soldat: posibilidad de ir al Muro de la Peste o a Fontaine-de-Vaucluse.



I BORGHI

Lauris

LAURIS SOVRASTA LA VALLE DELLA DURANCE: FIN DA LONTANO LA FACCIATA CHIARA DEL CASTELLO, CHE SPORGE SOPRA GRANDI TERRAZZE, ATTIRA LO SGUARDO DI CHI ARRIVA. IL VILLAGGIO RACCHIUDE UN RICCHISSIMO PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE.

🏰 Lauris domina el valle del Durance: desde lejos, llama la atención la fachada amarilla del castillo situado sobre amplias terrazas. El pueblo ofrece un patrimonio natural y cultural muy rico.

Come l'elegante prua di una nave

🏰 Como la elegante proa de un barco



➔ Consultate la nostra MAPPA TURISTICA per informazioni di visita complete su Lauris.

🏰 Encuentre toda la información para visitar Lauris en nuestro MAPA TURÍSTICO.



Gli antichi quartieri del paese sono racchiusi tra il castello e la chiesa di Lauris. L'ufficio turistico fornisce un dépliant che guida alla scoperta di fontane, splendide case signorili, oratori, vicoli adornati di una profusione di fiori, fino al cortile del castello (non visitabile), luogo di ritrovo di artigiani d'arte. Sulla collina St Martin si erge invece la cappella di Saint Roch, patrono del villaggio, che lo mise al riparo dalle epidemie di peste. Nel XIX secolo, Lauris divenne famosa per la coltivazione degli asparagi.

🏰 Entre el castillo y la iglesia de Lauris se encuentra el casco histórico del pueblo. En la oficina de turismo encontrará un folleto que le guiará por el pueblo: descubrirá fuentes, hermosas casas burguesas, oratorios, callejuelas llenas de flores, así como el patio del castillo (el cual no se puede visitar) en el que se agrupan distintos artesanos. En la ladera de Saint Martin, se alza la capilla de Saint Roch, patrón del pueblo, al que salvó de la peste. En el siglo XIX, Lauris se hizo famoso por su cultivo de espárragos.



1/ LE TERRAZZE DEL CASTELLO

LAS TERRAZAS DEL CASTILLO

2/ GIARDINO CONSERVATORIO

CONSERVATORIO DE PLANTAS



LE TERRAZZE DEL CASTELLO

Risalenti al XVIII secolo, queste terrazze si caratterizzano per il cosiddetto "giardino bianco" e panchine ombreggiate. Adiacente si trova l'orto botanico, con oltre 150 piante tintorie.

🏰 LAS TERRAZAS DEL CASTILLO

Datan del siglo XVIII y consisten en el "jardín blanco" y pequeños bancos sombreados. Al lado se encuentra el jardín botánico, que contiene más de 150 plantas tintóreas

UN PO' DI STORIA

Durante la vicenda valdese del XVI secolo, il villaggio, a differenza dei borghi vicini, rimase "cattolico". Un sentiero degli ugonotti, creato sulle pendici del Luberon, collegava i villaggi valdesi, ma senza passare da Lauris.

🏰 UN POCO DE HISTORIA

Durante el episodio valdese del siglo XVI, Lauris, a diferencia de los pueblos vecinos, siguió siendo "católico". Un camino hugonote, creado en las estribaciones del Luberon, unía los pueblos valdeses sin pasar por Lauris.

Giorno di mercato

Tutto l'anno, lunedì mattina (Place de La Mairie).

Mercato degli agricoltori: tutto l'anno, giovedì a fine pomeriggio (Avenue de la Gare.)

🏰 DÍA DE MERCADO:

Todo el año, los lunes por la mañana (Place de La Mairie).

Mercado agrícola: todo el año, jueves por la tarde (Avenue de la Gare).



Maubec

©P.Giraud

PASSEGGIANDO PER L'ANTICO VILLAGGIO DI MAUBEC, SI POSSONO AMMIRARE LE ELEGANTI FACCIADE DEI PALAZZI RISALENTI AL XVIII SECOLO. DALLA CIMA DEL VILLAGGIO ORIGINARIO, ABBARBITATO SU UNA COLLINA PARALLELA AL LUBERON, LA MONTAGNETTE, CI SI AFFACCIA SUL LUBERON A SUD E SUI MONTS DE VAUCLUSE E IL VENTOUX A NORD.

Al pasear por el centro del antiguo pueblo de Maubec, se pueden apreciar las elegantes fachadas de las hermosas casas del siglo XVIII. Desde lo alto del pueblo, situado en una colina paralela al Luberon (la Montagnette), se puede admirar el Luberon al sur, las montañas de Vaucluse y el Ventoux al norte.



©P.Giraud

1/ TORRE CIVICA
BEFFROI
2/ CHIESA /
IGLESIA



©Melou030

1



©P.Giraud

2

Una storia d'acqua

Una historia de agua

Sebbene dell'originario villaggio del XIII secolo resti ormai poco, il suo patrimonio idraulico è sopravvissuto nei secoli. Gli abitanti, infatti, dimostrarono grande inventiva e competenze nel riuscire a sfruttare le acque circostanti, fin dall'epoca romana. Un tempo, sparsi per il villaggio si contavano quasi 40 pozzi, pompe, stagni, fontane, mulini a vento e mulini idraulici! A metà del XIX secolo, il centro antico venne progressivamente abbandonato a favore della pianura.

Aunque no queda mucho del pueblo original del siglo XIII, su patrimonio hidráulico ha sobrevivido a lo largo de los siglos. Los aldeanos han demostrado una gran inventiva y pericia en el uso del agua desde la época romana. Hubo un tiempo en que había cerca de cuarenta pozos, bombas, pilas, fuentes, molinos y norias repartidos por todo el pueblo. A mediados del siglo XIX, los habitantes fueron abandonando poco a poco el antiguo pueblo en favor de la llanura.

LA NORIA

Sulla Route de Robion, questa noria fu costruita tra il XVIII e il XIX secolo. L'acqua veniva prelevata grazie alla forza animale: un asino girava in tondo sulle lastre attorno all'asse centrale. Area sosta nei pressi.

LA NORIA: Situada de camino a Robion, fue construida entre finales del siglo XVIII y principios del XIX. El agua se extraía por tracción animal: un burro caminaba sobre las losas alrededor del eje central. Tiene zona para picnic.



ITINERARI ESCURSIONISTICI

- Collegamento con Oppède le Vieux e Robion sul GR6
- Draille des frères Nougiers per arrivare sulla cima del Petit Luberon
- Montagnette

WANDELTIPS:

- Route naar Oppède-le-Vieux en Robion via de GR6
- Draille des Frères Nougiers om naar de top van de Petit Luberon te klimmen
- Montagnette

Giorno di mercato

Tutto l'anno, sabato mattina
Mercato degli agricoltori di Coustellet:
- da aprile a dicembre, domenica mattina
- da maggio a settembre,
il mercoledì dalle 17:00 alle 19:00

DÍA DE MERCADO:

Todo el año, sábados por la mañana
Mercado agrícola de Coustellet:
- Domingos por la mañana
de abril a diciembre
- Miércoles de 17:00 a 19:00
de mayo a septiembre



♥ I BORGHI

Mérindol



➔ Consultate la nostra MAPPA TURISTICA per informazioni di visita complete su Mérindol.

🗺️ Encuentre toda la información para visitar Mérindol en nuestro MAPA TURÍSTICO.

©P.Giraud



1/ LE ROVINE DEL CASTELLO / RUINAS DEL CASTILLO

2/ OSSERVATORIO SULLE RIVE DELLA DURANCE OBSERVATORIO



1

©P.Giraud



2

©P.Giraud

MÉRINDOL È UNA TERRA DI CONTRASTI: A NORD LE FALESIE CALCAREE DEL LUBERON, A SUD LA VALLE DELLA DURANCE CON I SUOI TERRENI FERTILI ADATTI ALLA COLTIVAZIONE.

🗺️ *Mérindol es una tierra de contrastes, al norte, con los acantilados calcáreos del Luberon y, al sur, con el valle del Durance cuyo fértil suelo es apto para el cultivo.*

Il guardiano della memoria dei Valdese

🗺️ *Guardián de la memoria de los valdenses*

Oltre alle bellissime vestigia romane, oggi inaccessibili, immaginatevi anche il borgo fortificato nel Medioevo, che cresceva e si raccoglieva attorno al castello e alla cinta muraria. Del tutto abbandonato alla fine del XIV secolo, nuovi agricoltori vi si insediarono nel tardo XV secolo, assicurandogli nuova prosperità. Erano valdesi, e fu proprio qui che ebbe inizio il loro sanguinoso massacro (dal 18 al 21 aprile 1545). Di questo terribile passato resta oggi un percorso commemorativo, coronato da alcuni resti del castrum.

🗺️ *Además de los bellos vestigios romanos, hoy inaccesibles, hay que imaginar el pueblo fortificado de la Edad Media, que crecía y se agrupaba en torno al castillo y a una muralla defensiva. Se quedó totalmente desierto a finales del siglo XIV y los nuevos agricultores se instalaron allí a finales del siglo XV para asegurar una renovada prosperidad... Se trataba de valdenses y fue aquí donde comenzó la sangrienta masacre de estos (del 18 al 21 de abril de 1545). De este terrible pasado queda un camino conmemorativo con algunos restos del castrum, en la parte superior.*

IL SENTIERO PEDONALE

DELLA GARIGA

Un itinerario alla scoperta della flora e della fauna in un'area naturale protetta. Accessibile anche alle persone con disabilità, porta al belvedere della Durance. Area sosta con tavoli e sedie.

SENDERO PEATONAL DE LA GARRIGA.

Un itinerario para descubrir la fauna y la flora en un espacio natural protegido. Es accesible para las personas con discapacidad y conduce al mirador del Durance. Zona de picnic con mesas y sillas.



INTRIGO NELLA CITTÀ

VISITA LUDICA! Immergiti nel 1528 a Mérindol, in pieno periodo di tensioni tra valdesi e cattolici.

BUSTINA DELL'INCHIESTA in vendita presso il negozio Vival e al bar tabacchi L'Ambroise.

🗺️ *"INTRIGA EN LA CIUDAD", una visita lúdica adétrese en el mérindol del año 1528, en pleno periodo de tensiones entre valdenses y católicos. KIT DE INVESTIGADOR a la venta en la tienda vival y en el estanco ambroisie.*



Oppède

©p. laetitia

OPPÈDE È UNO DEI VILLAGGI PIÙ GENUINI E SELVAGGI DEL LUBERON. COSTRUITO SU UNO SPERONE DI ROCCIA, IN UN ASPRO AMBIENTE DI BOSCHI, COMBE E ROCCE, SI AFFACCIA SU UN PAESAGGIO DI ULIVI E QUERCE, SENZA MAI DISTOGLIERE LO SGUARDO DAI VILLAGGI ARROCCATI CHE LO CIRCONDANO.

🇫🇷 *Oppède es uno de los pueblos más auténticos y salvajes del Luberon. Construido sobre una estribación rocosa, en un entorno agreste de bosques, valles y rocas, se asoma a un paisaje de olivos y robles sin perder de vista los pueblos colgantes de los alrededores.*



1/ COLLEGALE DI NOTRE-DAME D'ALIDON / IGLESIA
2/ TORRE CIVICA BEFFROI

1

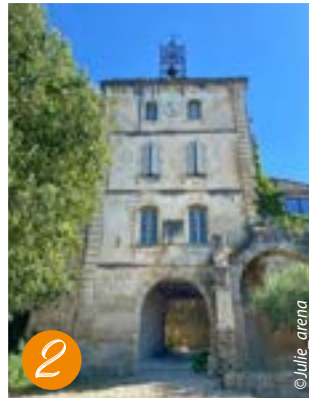
Giorno di mercato

Mercato degli agricoltori di Coustellet:

- da aprile a dicembre, domenica mattina
- da maggio a settembre, il mercoledì dalle 17:00 alle 19:00

🇫🇷 **Mercato agricolo de Coustellet:**

- Domingos por la mañana de abril a diciembre
- Miércoles de 17:00 a 19:00 de mayo a septiembre



2

©Julie arena



©violaine_pradan



IL MUSEO DELL'OLIO DI OLIVA offre un viaggio vero e proprio nel prodotto di punta della cucina mediterranea. La visita è scandita da allestimenti originali e presentazioni multimediali.

🇫🇷 **EL MUSEO DEL ACEITE DE OLIVA** le ofrece un auténtico viaje en torno al producto estrella de la cocina mediterránea. Una visita llena de originales puestas en escena y presentaciones multimedia.



ITINERARI ESCURSIONISTICI

● GR6 tra Maubec e Ménerbes

🇫🇷 **IDEAS DE EXCURSIONES:**

Sendero GR6 entre Maubec y Ménerbes

🇫🇷 *El antiguo pueblo mantiene un equilibrio perfecto entre edificios, vegetación y luz, entre misterio e historia. Un pueblo atemporal dominado por el castillo y la colegiata que le transportarán a la Edad Media. El castillo pertenecía a la familia Maynier d'Oppède, de la que Jean, presidente del Parlamento de Aix, hizo cumplir el decreto real y organizó la matanza de más de 3000 valdenses en 1545... El pueblo está muy bien conservado y se accede a él desde el aparcamiento obligatorio de los jardines de Sainte-Cécile, donde crecen ochenta especies de árboles, arbustos y plantas del Luberon.*

La nueva Oppède le transportará al siglo XX, cuando todos los habitantes se trasladaron a la llanura, más accesible y fértil, y crearon la aldea de Poulivets, donde trasladaron el ayuntamiento, la iglesia, la oficina de correos y la escuela.

Dove soffiava il vento della storia

🇫🇷 *Donde sopla el viento de la historia*

L'antico borgo è un perfetto equilibrio tra edifici, verde e luce, tra storia e mistero. Un villaggio senza tempo, dominato dal castello e dalla chiesa collegiale, che ci riportano nel Medioevo. Il castello apparteneva alla famiglia Maynier d'Oppède: Jean, presidente del Parlamento di Aix, applicò il decreto regio e organizzò il massacro di più di 3000 valdesi nel 1545. Molto ben

conservato, il villaggio è raggiungibile dal parcheggio obbligato dei Jardins de Sainte-Cécile, dove crescono 80 specie tra alberi, arbusti e piante del Luberon. La nuova Oppède risale al XX secolo, quando gli abitanti discesero nella pianura, più fertile e accessibile, dando vita alla frazione di Poulivets, in cui trasferirono il municipio, la chiesa, l'ufficio postale e la scuola.



➔ Consultate la nostra MAPPA TURISTICA per informazioni di visita complete su Oppède.

🇫🇷 Encuentre toda la información para visitar Oppède en nuestro MAPA TURÍSTICO.



Puget sur Durance



1/ CHIESA
IGLESIA

2/ FONTANA
FUENTE



1



2



Da Puget si accede al celebre bosco di cedri, alla cima della cresta del Luberon, a Portales e a splendidi panorami sulla valle della Durance.

Desde Puget se accede al famoso bosque de cedros, en la cresta del Luberon, al paraje de Portales y a las hermosas vistas del valle del Durance.



@PGiraud

DUE ELEMENTI CARATTERIZZANO PUGET: LA NATURA CIRCOSTANTE E IL PANORAMA SULLA VALLE DELLA DURANCE.

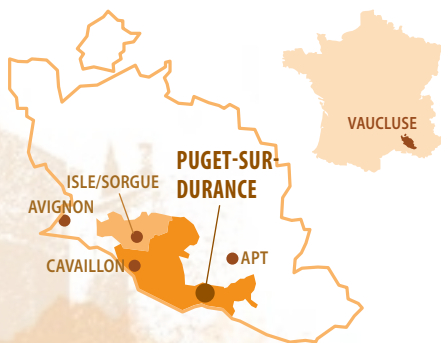
Dos elementos caracterizan a Puget: la naturaleza que rodea el pueblo y las vistas sobre el valle del Durance.

Un giardino per gli escursionisti

Los excursionistas tienen su propio jardín

In epoca romana, fu la creazione di una villa con numerosi terreni e dipendenze ad alimentare lo sviluppo del paese: dissodamento del terreno, creazione di strade ("carraires"), l'acquedotto... Vi si coltivava il grano e si producevano olio d'oliva. Il centro storico comprende 14 abitazioni attorno alla chiesa di Notre-Dame de l'Immaculée Conception, risalente al XIII secolo e facente parte dei Bâtiments de France. Una bella fontana e un antico lavatoio completano il quadro di questo centro arroccato sopra la piana della Durance. Nel XIX secolo, la costruzione del tempio fu oggetto di una battaglia tra cattolici e protestanti.

Durante la época romana, se construyó una villa con numerosas tierras y dependencias que contribuyó al desarrollo del país gracias a la roturación de tierras, la creación de caminos para ganado (carraires), el acueducto... Se cultivaba trigo, se elaboraba aceite de oliva... El centro histórico incluye catorce casas situadas cerca de la iglesia del siglo XIII, Notre-Dame de l'Immaculée Conception, reconocida como monumento por el estado francés. Una hermosa fuente y un antiguo lavadero completan esta estampa encaramada sobre la llanura del Durance. La construcción del templo en el siglo XIX fue objeto de una gran batalla entre católicos y protestantes.



Puyvert

IL VILLAGGIO È IMMERSO IN UN AMBIENTE VERDEGGIANTE, ATTRAVERSATO DAL TORRENTE AIGUE BRUN CHE SFOCIA NELLA DURANCE A SUD.

La collina verde



ZOOM Mirabilmente ristrutturata grazie all'intervento del Parc naturel régional, la colombaia del Jas de Puyvert presenta circa 3000 fori in terracotta smaltata.

Restaurado gracias a la acción del parque natural regional, el palomar de Jas de Puyvert contiene unos 3000 nidos de terracota barnizada.



DA VEDERE: la fontana, il lavatoio e lo stagno adiacente, nonché l'antica colombaia (in avenue du Couleton).

VISITAS: la fuente, el lavadero y el estanque contiguo, así como un antiguo palomar (en la avenida de Couleton).

Il villaggio primitivo sorse nel corso del XIII secolo in corrispondenza della località "les Grottes". L'attuale villaggio si insediò invece attorno al 1628-1630, quando il marchese locale decise di trasferire otto famiglie di Lourmarin nella sua signoria di Puyvert. Dapprima insediate nella zona del villaggio originario, le famiglie si stabilirono poi definitivamente più a nord, in pianura, e costruirono un borgo: le bastides de Grés.

La colina verde: El pueblo está situado en un entorno verde, atravesado por el arroyo Aigue Brun, que desemboca en el Durance al sur. El pueblo original se fundó durante el siglo XIII en un lugar llamado "les Grottes". El pueblo actual nació en torno a 1628-1630, cuando el marqués local decidió asentar a ocho familias de Lourmarin en su señorío de Puyvert. Estas familias, que al principio ocupaban el pueblo original, se instalaron definitivamente más al norte, en la llanura, y construyeron caseríos y bastidas.

Vaugines

IL FASCINO E L'AUTENTICITÀ ALLO STATO PURO. LA PIAZZA CENTRALE CON UNA FONTANA RICOPERTA DI MUSCHIO, UN CAFFÈ CON TERRAZZA E UN RISTORANTE INVITANO A UNA SOSTA IN TUTTA CALMA. IMBOCCATE LE STRADINE STRETTE E FIORITE CHE CONDUCONO VERSO LA CHIESA, COME JEAN DE FLORETTE E MANON DES SOURCES, IN PARTE IMMORTALATE DA CLAUDE BERRI.



Fascino e autenticità



La chiesa di Saint Barthélémy, gioiello dell'arte romanica provenzale, è catalogata tra i monumento storici. Formata dalla chiesa originaria (inizio XI secolo), contiene anche un altare paleocristiano del VI secolo.

Encanto y autenticidad

Encanto y autenticidad en estado puro. Una plaza central con una fuente musgosa, una cafetería con terraza y un restaurante invitan a detenerse y disfrutar del tiempo. Recorra las estrechas y floridas calles que le conducen a la iglesia, como aparecen en las películas El manantial de las colinas y La venganza de Manon, en parte immortalizadas aquí por el director Claude Berri. La iglesia de Saint Barthélémy, tesoro del arte románico provenzal, es un edificio protegido. Consta de la iglesia original (principios del siglo XI), y también contiene un altar paleocristiano del siglo VI.

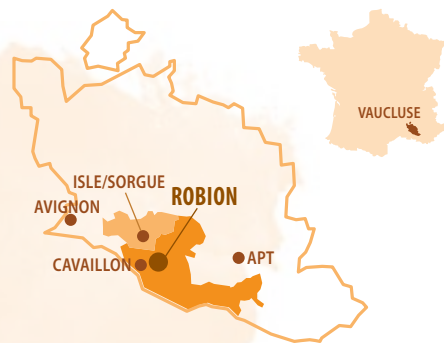
Robion

©P.Giraud

ROBION HA TUTTE LE CARATTERISTICHE DEL VILLAGGIO PROVENZALE: LA PIAZZA DELLA CHIESA, LA FONTANA, LE MONTAGNE, I PLATANI E...

I GIOCATORI DI PÉTANQUE! FRÉDÉRIC MISTRAL DEFINÌ ROBION "LA CHIAVE DEL LUBERON".

Robion es un auténtico pueblo provenzal con su plaza de la iglesia, su fuente, su montaña, sus plátanos de sombra y... ¡sus jugadores de petanca! Frédéric Mistral decía que Robion era la "llave del Luberon".



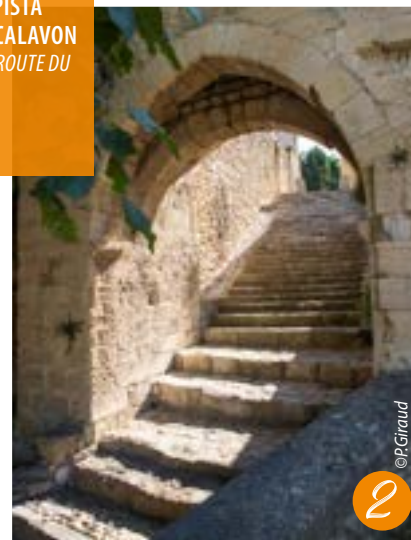
1/ ITINERARIO PISTA CICLABILE DEL CALAVON
ITINERARIO "VELOOROUTE DU CALAVON"

2/ "PORTALET"



©Vélo Loisir Provence

1



©P.Giraud

2

La chiave del Luberon

La llave del Luberon

Il sito originario fu occupato dall'uomo molto presto. La presenza di grotte e di acqua garantiva riparo e sussistenza. Il villaggio, nell'ubicazione attuale, sorse nel Medioevo. Il castello, di cui rimangono solo alcuni bastioni e una porta di accesso (il Portalet), non era una grossa costruzione, ma piuttosto un bastione che proteggeva gli abitanti del villaggio. In questa zona l'acqua è ovunque: due sorgenti (il Boulon e l'Escanson, sgorgano dopo forti piogge, una in mezzo alla campagna, l'altra in mezzo al borgo), il capriccioso Coulon, il canale di Carpentras che passa nella parte nord del paese, i pozzi e le cisterne che alimentavano la "pompa", ovvero la graziosa fontana sulla piazza di fronte al municipio...

El hombre se asentó en esta zona muy pronto. La presencia de cuevas y agua proporcionaba refugio y sustento. El pueblo se construyó en su lugar actual en la Edad Media. El castillo, del que solo quedan algunas murallas y una puerta de acceso (el Portalet), no era un gran edificio, sino más bien una muralla que protegía a los aldeanos. Aquí, el agua está por todas partes: dos manantiales (el Boulon y el Escanson, que brotan después de fuertes lluvias, uno en medio del campo, el otro en medio del pueblo), el caprichoso río Coulon, el canal de Carpentras que pasa al norte del pueblo, los pozos y cisternas que alimentaban la "bomba": la bonita fuente de la plaza frente al ayuntamiento...

Zoom

Le varie attività sono concentrate lungo la D2, mentre sparsi per il paese si trovano diversi bar, caffetterie e ristoranti.

Las tiendas, cafeterías y restaurantes se encuentran a lo largo de la carretera D2, así como repartidos por todo el pueblo.



ITINERARI ESCURSIONISTICI

- A piedi: escursione ai Rochers de Baude
- Collegamento con Maubec e Oppède (incrocio con il GR6)
- In bici: parcheggio di accesso alla pista ciclabile du Calavon

IDEAS DE EXCURSIONES:

- A pie: sendero de Rochers de Baude
- Conexión con Maubec y Oppède (con el sendero GR6)
- En bicicleta: acceso a la ruta ciclista de Calavon



Saumane de Vaucluse

© La Poze

SAUMANE-DE-VAUCLUSE È UN INCANTEVOLE VILLAGGIO ABBARBICATO SU UNA ROCCIA CIRCONDATA DA UNA VEGETAZIONE LUSSUREGGIANTE, CHE DOMINA LA VALLE DELLA SORGUE E SEGNA L'INGRESSO DEI MONTS DE VAUCLUSE.

☞ Saumane-de-Vaucluse es un encantador pueblo enclavado en una roca rodeada de exuberante vegetación, con vistas al valle del Sorgue y situado a la entrada de las montañas de Vaucluse.



1 / VISTA DAL VILLAGGIO
VISTA DESDE EL PUEBLO

2/ "BORIES"

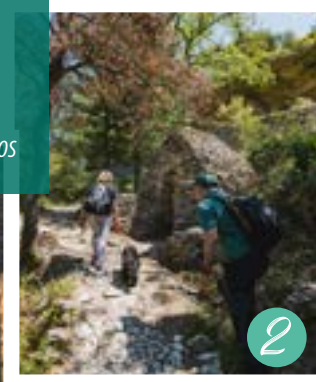
3/ STRADINA CON
SELCIATO / CALADES

4/ LAVATOIO / LAVADEROS

4



1



2



3



La chiesa, puro gioiello di arte romanica provenzale è un priorato dell'Abbazia di Sénanque, eretto nel XII secolo. Sul tetto si trova ancora il campanile con la campana originaria del 1400.

☞ La iglesia, pura joya del arte románico provenzal del siglo XII, es un priorato de la abadía de Sénanque construido en el siglo XII. En el tejado queda el campanario, que conserva su campana original de 1400.

Passeggiando per le strette viuzze del villaggio, scoprirete graziose fontane, piacevoli case in pietra tipiche della regione, i resti delle fortificazioni e il torrione dell'antico castrum "salmana", risalente al XII secolo. Nella stessa epoca, sui pendii delle due valli, furono create terrazze di coltivazione in pietra a secco (senza malta), coperte di ulivi. Vi si trovano anche le "borie", piccole capanne a uso agricolo o, più grandi, per il pascolo ovino. L'erosione ha scavato nelle falesie delle "baumes", grotte abitate dall'uomo fin dall'epoca neolitica, da cui presero vita abitazioni trogloditiche. Lontano dalla folla, potrete godere di viste mozzafiato sulla pianura coltivata con specie mediterranee. Seguite i sentieri fiancheggiati da muretti a secco e attraversate le numerose "combe" o valloni. Terra ancestrale di coltura di querce da tartufo e ulivi, il punto più alto di questo piccolo villaggio è "la morte della bella stella".

☞ Al pasear por las estrechas calles del pueblo, descubrirá algunas bonitas fuentes, hermosas casas de piedra típicas de la región, algunos restos de murallas, así como el torreón del antiguo castrum «salmana» del siglo XII. Al mismo tiempo, en las laderas de los dos valles se construyeron terrazas de cultivo en piedra seca (sin argamasa) y cubiertas de olivos. Aquí están las bories, pequeñas cabañas para refugios agrícolas, y los grandes apriscos. La erosión ha excavado baumes en los acantilados, cuevas

que los hombres han habitado desde el Neolítico, y donde se construyeron viviendas trogloditas. Lejos de las multitudes, disfrutará de una vista impresionante de la llanura, plantada con especies mediterráneas. Recorra los senderos bordeados de muros de piedra seca y atravesie los numerosos valles. Situado en una tierra ancestral de encinas truferas y olivos, el punto más alto de este pequeño pueblo es "le mourre de la belle étoile" (la morra bajo las estrellas).

Un villaggio arroccato

☞ Un pueblo colgante



➔ Consultate la nostra MAPPA TURISTICA per informazioni di visita complete su Saumane-de-Vaucluse.

☞ Encuentre toda la información para visitar Saumane-de-Vaucluse en nuestro MAPA TURÍSTICO.

Les Taillades

© P. Giraud

IL VILLAGGIO SORGE AI PIEDI DELL'ESTREMITÀ OCCIDENTALE DEL LUBERON. DUE PROMONTORI ROCCIOSI DOMINANO IL BORGO (LA CHIESA E LA TORRE DEL PAESE) E REGALANO UNA VISTA ECCEZIONALE SULLE CAVE, SUL LUBERON E SULLA PIANURA (DA CAVAILLON AL MONT VENTOUX!).

El pueblo está construido al pie del extremo occidental del Luberon. Dos promontorios rocosos dominan el pueblo (la iglesia y la torre del pueblo) y ofrecen una vista excepcional de las canteras, el Luberon y la llanura (¡desde Cavaillon hasta el Mont Ventoux!).



Forza e quiete

Fuerza y quietud

Il nome del villaggio deriva dall'attività di taglio della pietra oppure dal latino "tailladae" che significa "villaggio sulla roccia". Le cave mostrano un bellissimo calcare giallo. Lo sfruttamento della pietra che sostenne gli abitanti di Taillad (dal Medioevo fino alla fine del XIX secolo) ha conferito al villaggio l'aspetto attuale attorno al XIX secolo, ma cessò verso il 1925. Nel 1873 sono state censite ben dodici cave dentro e nei dintorni del villaggio! A ovest, il comune è bagnato dal canale di Carpentras. Il Moulin Saint-Pierre, già mulino per la robbia, poi per la farina, vanta la ruota più grande del Vaucluse, composta da 24 pale. Tre pannelli esplicativi illustrano la storia del mulino e del canale.



1/ MULINO CON RUOTA A PALE
MOLINO DE AGUA
2/ CHIESA / IGLESIA

© wam2beauty



1



2

El nombre del pueblo procede de la actividad de corte de piedra (talla) o del latín tailladae, que significa «pueblo sobre una roca». Las canteras se excavaron en una piedra caliza amarilla muy hermosa. Esta explotación, de la que vivían los habitantes de Taillades (desde la Edad Media hasta finales del siglo XIX), dio al pueblo su aspecto actual en el siglo XIX y dejó de funcionar en 1925. En 1873 se identificaron doce canteras en el pueblo y sus alrededores. Al oeste, el canal de Carpentras atraviesa el pueblo. El molino de Saint-Pierre, que sirvió primero como molino de rubia roja y después como molino harinero, posee la rueda más grande de Vaucluse, con veinticuatro aspas. Tres paneles explicativos colocados en el molino presentan la historia del molino y del canal.



ITINERARI ESCURSIONISTICI

● Dal parcheggio della Mairie: percorrere il sentiero DFCI "Pied Caud" o salire verso le gorges de Badarel (attenzione: scaletta ferrata di 3 m).

IDEAS DE EXCURSIONES: Desde el aparcamiento del ayuntamiento: caminar por la ruta DFCI "Pied Caud" o subir a las gargantas de Badarel (cuidado con la escalera de hierro de 3 m).

Giorno di mercato

Mercato degli agricoltori:
Tutti i venerdì alle 17:00
Da aprile a ottobre
al moulin Saint-Pierre
Da novembre a marzo,
Place de La Mairie

DÍA DE MERCADO:
Mercado agrícola: todos los viernes a las 17.00 horas de abril a octubre en el moulin saint-pierre de noviembre a marzo, place de la mairie

Le Thor

LE THOR È UNA CITTÀ MILLENARIA DOVE VIVERE E PASSEGGIARE IN RIVA AL FIUME È UN VERO PIACERE. UN CENTRO CITTÀ TOTALMENTE RISTRUTTURATO VI ATTENDE PER UNA GRADEVOLE VISITA INTORNO AL CAMPANILE E ALLA CHIESA DI NOTRE-DAME-DU-LAC, DICHIARATA MONUMENTO STORICO. UNA GITA ALL'INSEGNA DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO E NATURALE IN UN'ATMOSFERA ACCOGLIENTE E SERENA.

Le Thor es una ciudad milenaria donde da gusto vivir y pasear junto al agua. un centro urbano completamente renovado ofrece una agradable visita en torno al campanario y la iglesia catalogada, notredame-du-lac. Descubra la arquitectura y la naturaleza en un ambiente apacible y tranquilo.



→ Consultate la nostra MAPPA TURISTICA per informazioni di visita complete su Le Thor.

→ Encuentre toda la información para visitar Le Thor en nuestro MAPA TURÍSTICO.

♥ I BORGHI



1/ GROTTA DI THOUZON
CUEVA DE THOUZON

1

2/ CASTELLO DI THOUZON
CASTILLO DE THOUZON



2



IDEE DI VISITA



● LE GROTTI DI THOUZON

Ai piedi della collina, scoprite le favolose Grottes de Thouzon, scoperte nel 1902, le uniche a svilupparsi in orizzontale in un territorio di abissi verticali. Sono organizzate per le visite turistiche.

IDEAS DE VISITAS: Las cuevas de Thouzon: Al pie de la colina, puede visitar las fabulosas cuevas de Thouzon, descubiertas en 1902 y llenas de estalactitas, estalagmitas y otras formas geológicas. Están acondicionadas para recibir visitas.

I CAMPI DI LAVANDA

La lavanda è al suo meglio a Le Thor: ammirare i suoi magnifici campi fioriti tra metà giugno e metà agosto.

LOS CAMPOS DE LAVANDA

Entre mediados de junio y mediados de agosto, la lavanda está en plena floración en Le Thor y podrá admirar estos magníficos campos en flor.

Un rifugio tranquillo

Un remanso apacible

Nel centro della città vecchia si trova la chiesa di Notre-Dame-du-Lac, un vero gioiello eretto nel tardo XII secolo. Il soffitto a volta testimonia il progresso delle tecniche di costruzione romaniche, mentre la navata unica è lunga 35 metri. Il periodo tra le due guerre fu il momento più fiorente per Thor. Lo chasselas viene esportato in Francia, Germania, Svizzera e Belgio. Una forte attività commerciale rende il villaggio ricco e conferisce titoli nobiliari. L'attività agricola resta ancora oggi, scandendo i paesaggi: campi di lavanda, orticoltura, frutticoltura...

En el centro del casco antiguo se alza la iglesia de Notre-Dame-du-Lac, una auténtica joya, construida a finales del siglo XII. Su bóveda de crucería atestigua el progreso de las técnicas de construcción románicas, y su nave única tiene treinta y cinco metros de longitud. El periodo de entreguerras fue el mejor momento de Le Thor. La uva chasselas se exportaba a Francia, Alemania, Suiza y Bélgica. Esto supuso una potente actividad comercial que hizo rico al pueblo y con la que ganó una buena reputación. Hoy en día, la actividad agrícola permanece y caracteriza sus paisajes: campos de lavanda, horticultura, fructicultura...

LA COLLINA DI THOUZON

Nelle campagne circostanti, la collina di Thouzon, a 2km da Thor e occupata fin dal Neolitico, svetta sopra la pianura. In cima si ergono le emozionanti rovine del priorato benedettino fortificato di Thouzon, noto come "Château de Thouzon", tra cui spiccano due belle cappelle romaniche: Sainte Marie e Saint-Pierre. Da qui, si gode di un panorama eccezionale sui Monts de Vaucluse e sul Mont Ventoux.

LA COLINA DE THOUZON

En los alrededores, la colina de Thouzon, a dos kilómetros de Le Thor, ha sido habitada desde el Neolítico y se eleva sobre la llanura. En lo alto de la colina se alzan las conmovedoras ruinas del priorato benedictino fortificado de Thouzon, conocido como el castillo de Thouzon, entre las que se encuentran dos hermosas iglesias románicas, Sainte-Marie y Saint-Pierre. Desde este punto, hay una vista excepcional de las montañas de Vaucluse y del Mont Ventoux.

Ansois



©Luberon Sud Tourisme



BENVENUTI AD ANSOIS, UNA LOCALITÀ IMPERDIBILE DEL SUD DEL LUBERON! CLASSIFICATO COME UNO DEI "VILLAGGI PIÙ BELLI DI FRANCIA" DAL GIUGNO 1999, QUESTO BORGO ARROCCATO FA LA SUA COMPARSA IN MEZZO AI CAMPI IN UN QUADRO DAVVERO INCANTEVOLE.

En mitad del Luberon

Bienvenido a Ansois, un lugar imprescindible del sur del Luberon. Catalogado como uno de los pueblos más bonitos de Francia desde junio de 1999, este pueblo colgante aparece en mitad de los campos en un entorno encantador.

Nel cuore del Luberon

Lasciatevi guidare dal caso attraverso le stradine e le "calades", le viuzze calcaree tipiche del sud francese. In alto, il castello ancora abitato domina il villaggio. I suoi sontuosi giardini coniugano alla perfezione pietre, piante e fiori. Passeggiate tra i laboratori degli artisti e musei talvolta inconsueti, come il "Musée Extraordinaire", una collezione di coralli, conchiglie e pesci, della famiglia Mazoyer. Punto di partenza ideale per gli escursionisti, è anche una località dove la gastronomia regna sovrana.

Deje que el azar guíe sus pasos por las callejuelas y calades, las pequeñas carreteras de piedra caliza tan típicas del sur de Francia. En la cima, el castillo, aún habitado, domina el pueblo. Sus preciosos jardines son una mezcla perfecta de piedra, plantas y flores. Pasee por los talleres de artistas y museos con temas a veces inesperados, como el Musée Extraordinaire de la familia Mazoyer (colección de corales, conchas y peces). Punto de partida ideal para excursionistas, es también un lugar donde destaca la gastronomía.



Bonnieux

BONNIEUX SI TROVA SULLA PARTE SETTENTRIONALE DEL PETIT LUBERON, DAVANTI AL COMUNE DI LACOSTE. IL BORGO È UBICATO A NORD DELLA COMBE DE LOURMARIN, CHE FU E ANCORA OGGI È L'UNICA STRADA CHE ATTRAVERSA IL LUBERON.

Bonnieux se encuentra en la ladera norte del petit luberon, frente al pueblo de lacoste. El pueblo se encuentra en la vertiente norte de la combe de lourmarin, que era y sigue siendo la única carretera que atraviesa el luberon.

Un borgo arroccato dal quale si può godere una vista mozzafiato che va dal Petit Luberon al monte Ventoux, passando per i monti del Vaucluse. Il comune, dominato dall'antica chiesa circondata da cedri centenari, offre al visitatore una gran varietà di luoghi naturali e storici. Percorrendo i suoi vicoli ripidi e scoscesi si possono ammirare delle dimore favolose, e dei resti di mura, fontane e lavatoi.

Este pueblo situado en lo alto de una colina goza de un panorama excepcional que se extiende desde el Petit Luberon hasta el Mont Ventoux, pasando por las montañas de Vaucluse. El pueblo, dominado por su antigua iglesia flanqueada por cedros centenarios, ofrece a los visitantes una gran variedad de parajes naturales e históricos. Al pasear por sus empinadas y sinuosas calles, encontrará casas notables, restos de murallas, fuentes y lavaderos.





Cucuron

IL LUOGO È IN PERFETTA ARMONIA CON LA SUA ATMOSFERA: VECCHIE MURA CARICHE DI STORIA, PICCOLE PIAZZE FIORITE, VICOLI TUTTI DA SCOPRIRE...

El entorno está a la altura del ambiente: viejas murallas cargadas de historia, placitas llenas de flores, callejuelas que invitan a pasear...

Cucuron è sicuramente un paesino da non perdere nel sud del Luberon. La sua reputazione è ben nota e viene da molto lontano. Rimarrete ammaliati passeggiando tra i suoi vicoli così tipicamente provenzali. Belle facciate di dimore del XVII e XVIII secolo, un laghetto, le segrete di Saint-Michel e la loro vista mozzafiato sono solo alcune delle sue numerose bellezze.

Cucuron es sin duda un pueblo que no debe perderse en el sur del Luberon. Su fama viene de lejos. Un paseo por sus calles típicamente provenzales es una verdadera fuente de encanto. Las bellas fachadas de las casas de los siglos XVII y XVIII, el gran lago, el torreón Saint-Michel con sus impresionantes vistas son bazas maravillosas.



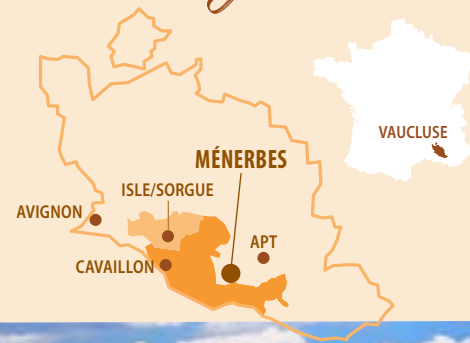
Ménerbes

IL VILLAGGIO È ARROCCATO SULLA SUA COLLINA AI PIEDI DELLA LUBERON, MÉNERBES HA CONSERVATO NUMEROSE DEL SUO RICCO PASSATO STORICO.

Cultura y gastronomía: Pueblo encaramado en su colina a los pies del Luberon, Ménerbes conserva numerosos testimonios de su rico pasado histórico.



Cultura e gastronomía

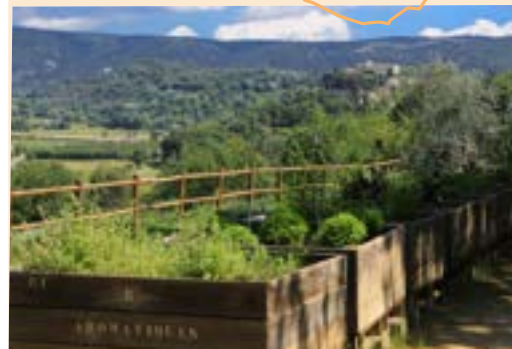


Come la prua di una nave, questo villaggio offre un panorama in un paesaggio mozzafiato. Nicolas de Staël e Dora Maar che avevano la loro residenza qui ha accolto molti amici artisti.

Como la proa de un barco, este pueblo ofrece una vista de un paisaje impresionante. Nicolas de Staël y Dora Maar, que tenían aquí su residencia, acogieron a muchos amigos artistas.

DA FARE Passeggiare per le antiche strade del villaggio, godetevi i vari negozi e le terrazze dei caffè/ristoranti.

PARA HACER: pasear por las antiguas calles del pueblo, disfrutar de las diversas tiendas y terrazas de cafés/restaurantes.



Pernes Les Fontaines



Città d'arte, acqua e la storia

ECCO UNA PEPITA SITUATA A NORD DI ISLE SUR LA SORGUE, ETICHETTATO "VILLE & MÉTIERS D'ARTS" DOVE QUASI 20 ARTIGIANI CREANO NEL CENTRO STORICO.

🚩 **Ciudad de arte, agua e historia:** Aquí hay una pepita situada al norte de Isle sur la Sorgue, etiquetada "Ville & Métiers d'Arts" donde casi 20 artesanos crean en el centro histórico.

41 fontane pubbliche e più di 100 fontane private... ! La freschezza delle acque è nel cuore della città e un sentiero permette di seguirle (vedi mappa presso l'ufficio turistico). Magnifico panorama dalla cima della Torre dell'Orologio... Un tempo capitale del Comtat Venaissin, nel cuore della città si possono ammirare le facciate di numerosi palazzi privati, oltre a bastioni e porte fortificate.

🚩 41 fuentes públicas y más de 100 privadas... ¡! Un sendero permite seguir las (ver mapa en la oficina de turismo). Magnífica panorámica desde lo alto de la Torre del Reloj... Antaño capital del Comtat Venaissin, en el corazón de la ciudad podrá contemplar las fachadas de numerosas mansiones privadas, así como murallas y puertas fortificadas.



- 4 MUSEI GRATUITI per scoprire il costume comtadin, la storia della città ma anche in bicicletta!
- 🚩 4 MUSEOS GRATUITOS para descubrir el traje comtadino, la historia de la ciudad y también el ciclismo!



Venasque

CLASSIFICATO COME UNO DEI PIÙ BEI VILLAGGI DI FRANCIA, VENASQUE SI ERGE SU UNO SPERONE DI ROCCIA CHE DOMINA L'ANTICA STRADA ROMANA E LA VALLE DELLA NESQUE. È PROTETTO DALLE TORRI SARACENE, CHE FUNGEVANO ANCHE DA VEDETTA SULL'USCITA DELLE GORGES DE LA NESQUE.

🚩 **La tierra de la cereza**
Catalogado como uno de los pueblos más bonitos de Francia, está construido sobre un peñasco rocoso que domina la antigua calzada romana y el valle del Nesque. Está protegido por sus torres sarracenas, que también se utilizaban como mirador a la salida de las gargantas del Nesque.

La terra delle ciliegie

Il battistero del VI secolo, adiacente alla chiesa, è una tappa obbligata per la sua architettura e il suo carattere intimo e raccolto. Questo villaggio da presepe invita a passeggiare con tutta calma tra le stradine, le fontane, il lavatoio e le case dalle facciate fiorite. Durante la stagione, offre piacevoli momenti di relax nella Place de la Fontaine, dove si affacciano piccoli caffè, botteghe artigiane e gustose trattorie. Da non perdere la vista dalla spianata delle Torri Saracene, che si affaccia su successioni di ciliegi, sul massiccio calcareo delle Dentelles de Montmirail e sul Mont Ventoux.

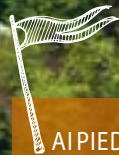
🚩 El baptisterio del siglo VI, situado junto a la iglesia, con su arquitectura y carácter íntimo, es una parada obligatoria para los visitantes. Este pueblo invita a pasear por sus callejuelas, sus fuentes, su lavadero y sus casas de fachadas floridas. Puede disfrutar de un momento de relax en la plaza de la fuente, donde se codean pequeños cafés, artesanos y buenos restaurantes. No se pierda la hermosa vista desde la explanada de las torres sarracenas a los huertos de cerezos, el macizo calcáreo de las Dentelles de Montmirail y el Mont Ventoux.





Roussillon

Il borgo arroccato dalle sfumature ocra



AI PIEDI DEI MONTS DE VAUCLUSE, ROUSSILLON È NEL CUORE DEL PIÙ GRANDE GIACIMENTO DI OCRA DEL MONDO.

Come una torre di guardia colorata di rosso, veglia su paesaggi mozzafiato, incorniciati dal Mont Ventoux in lontananza. Il villaggio deve la sua fama alle magnifiche falesie e alle stupefacenti cave di ocra.

🏰 **Un pueblo colgante con múltiples colores ocres:** A los pies de las montañas de Vaucluse, Roussillon está situado en el centro del yacimiento de ocra más importante del mundo. Como una atalaya de color rojo, vigila hermosos paisajes con el Mont Ventoux a lo lejos. Este pueblo debe su fama a sus magníficos acantilados y a sus impresionantes canteras de ocra.



PER VISITARE I LUOGHI DELL'OCRA:

- Il Sentier des ocres - Roussillon
- Il Colorado provençal - Rustrel
- Le Mines de Bruoux - Gargas

ALTRE DESTINAZIONI:

- Il Musée d'Apt, ripercorre l'attività economica del Pays d'Apt, tra cui la lavorazione dell'ocra (14 place du Postel - +33(0)4 90 74 95 30)

DOVE ACQUISTARE OCRA?

DUE NEGOZI LABORATORI AD APT:

- Société des Ocres de France (200 chemin des ocriers - +33(0)4 90 74 63 82)
- Ocres Chauvin (487 avenue de Viton - +33(0)4 90 74 21 68)

DUE NEGOZI LABORATORI A ROUSSILLON:

- Comptoir des ocres (Impasse des ocres - +33(0)4 90 05 56 90)
- Ôkhra (D104 - +33(0)4 90 05 66 69)

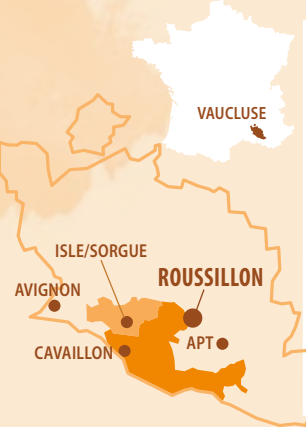
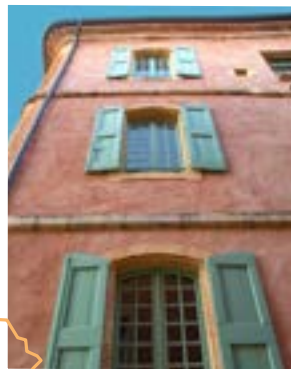
🏰 PARA VISITAR LOS LUGARES DEL OCRA:

- El sendero de los ocres - Roussillon
- El "Colorado" provençal - Rustrel
- Las minas de Bruoux - Gargas

Otra dirección: El museo de Apt, donde se muestra la actividad económica de la comunidad de Apt y su actividad con el ocra.

¿Dónde comprar ocra?

- Dos tiendas/talleres en Apt:**
Société des Ocres de France, Ocres Chauvin
- Dos tiendas/talleres en Roussillon:**
Comptoir des ocres, Ôkhra.



OKHRA, IL CONSERVATORIO DELLE OCRA E DEL COLORE

In questa antica fabbrica di ocra è possibile toccare con mano i pigmenti naturali, seguire visite guidate o addirittura creare composizioni proprie. Laboratori ed esposizione disponibili tutto l'anno.

🏰 **OKHRA: conservatorio de los ocres y el color**
Antigua fábrica de ocra donde podrá tocar los pigmentos naturales, seguir visitas guiadas y crear sus propias pinturas. Talleres de animación y exposiciones durante todo el año.



7 mercati



PICCOLI MERCATI RIONALI (tutto l'anno, dalle 8:00 alle 13:00)

MERCOLEDÌ

- Cheval-Blanc
- Le Thor

SABATO

- Maubec

MERCATI SETTIMANALI (dalle 8:00 alle 13:00)

LUNEDÌ

- Cavaillon (tutto l'anno)
- Lauris
Place de La Mairie (tutto l'anno)

MARTEDÌ

- Gordes (tutto l'anno)
- Châteauneuf-de-Gadagne
(da novembre a marzo,
dalle 16:00 alle 18:00,
Place du Félibrige)

GIOVEDÌ

- L'Isle-sur-la-Sorgue
(tutto l'anno)

VENERDÌ

- Lourmarin (tutto l'anno)

SABATO

- Le Thor (tutto l'anno)

DOMENICA

- L'Isle-sur-la-Sorgue
(tutto l'anno)

MERCATO DEGLI AGRICOLTORI

MARTEDÌ

- Lourmarin
La Fruitière Numérique
da aprile a ottobre, dalle 17:00 alle 20:30
- Châteauneuf-de-Gadagne
Place de Campbeau
da aprile a ottobre, dalle 17:00 alle 19:00

MERCOLEDÌ

- Coustellet
da maggio a settembre, dalle 17:00 alle 19:00
- Cavaillon - Grenouillet
da fine marzo a fine settembre, dalle 17:00 alle 19:00

GIOVEDÌ

- Lauris - Avenue de la Gare
tutto l'anno, a fine pomeriggio

VENERDÌ

- Les Taillades
Moulin St-Pierre
da aprile a ottobre
Place de la Mairie
da novembre a marzo

SABATO

- Hameau de Petit-Palais
(L'Isle/Sorgue)
7:30 - 12:30 da marzo a dicembre : prodotti locali e di stagione.
- Gordes - "Les Petites Halles"
da dicembre a marzo, dalle 10:00 alle 14:00

DOMENICA

- Coustellet
8:00-13:00 da fine marzo a fine dicembre



©wamt2becity

DESTINATION LUBERON

📍 www.destinationluberon.com
contact@destinationluberon.com
+33(0)4 90 71 32 01

● CAVAILLON
Place François Tourel
+33(0)4 90 71 32 01

● GORDES
Le Château
+33(0)4 90 72 02 75

● LOURMARIN
Place Henri Barthélémy
+33(0)4 90 68 10 77



ISLE SUR LA SORGUE TOURISME

📍 www.islesurlasorguetourisme.com
accueil@islesurlasorguetourisme.com
+33(0)4 90 38 04 78

● FONTAINE-DE-VAUCLUSE
4 Route de Cavaillon

● ISLE-SUR-LA-SORGUE
13 Place Ferdinand Buisson

● LE THOR
41 Place du Marché



PROVENCE
ENJOY THE UNEXPECTED



PREFERISCI IL RIUTILIZZO, NON GETTARE SULLA STRADA PUBBLICA.